

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 04 AGOSTO 2016 – 17:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	3
Comunicazioni al Consiglio	3
PRESIDENTE STURIANO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE GANDOLFO	4
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE SINACORI	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE SINACORI	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE GERARDI	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE GALFANO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE CORDARO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
Proposta di prelievo del punto 9 all’Ordine del giorno	6
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
Punto numero 9 all’ordine del giorno	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE GANDOLFO	7
Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo.	7
PRESIDENTE GALFANO	8
CONSIGLIERE GANDOLFO	8
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	9
PRESIDENTE GALFANO	9
INGEGNERE VALENTI	9
PRESIDENTE GALFANO	10

CONSIGLIERE GANDOLFO	10
PRESIDENTE GALFANO	10
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	10
Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo.....	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE VINCI	12
INGEGNERE PATTI	12
CONSIGLIERE GALFANO	12
INGEGNERE PATTI	12
PRESIDENTE STURIANO	12
INGEGNERE PATTI	12
CONSIGLIERE GALFANO	12
INGEGNERE PATTI	13
CONSIGLIERE GALFANO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE GANDOLFO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE GANDOLFO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE GANDOLFO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE GANDOLFO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE GANDOLFO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE GANDOLFO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE GANDOLFO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE GANDOLFO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE GANDOLFO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE GANDOLFO	16

PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE SINACORI	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE VINCI	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE VINCI	16
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE VINCI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE VINCI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	17
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE VINCI	18
CONSIGLIERE VINCI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE VINCI	19
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE GANDOLFO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE VINCI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE VINCI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE VINCI	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE VINCI	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE NUCCIO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE NUCCIO	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE VINCI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE VINCI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE PATTI	22
CONSIGLIERE VINCI	22
INGEGNERE PATTI	23

CONSIGLIERE VINCI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE VINCI	23
INGEGNERE PATTI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE PATTI	23
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE PATTI	24
CONSIGLIERE GANDOLFO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE PATTI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE GANDOLFO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE GANDOLFO	25
INGEGNERE PATTI	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE GANDOLFO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
INGEGNERE VALENTI	25
PRESIDENTE STURIANO	26
INGEGNERE VALENTI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
INGEGNERE VALENTI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
INGEGNERE VALENTI	26
INGEGNERE PATTI	26
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE MARRONE	27
CONSIGLIERE VINCI	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE GANDOLFO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	27
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	28
PRESIDENTE STURIANO	28

INGEGNERE PATTI	28
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	28
INGEGNERE PATTI	29
Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo.	29
PRESIDENTE GALFANO	29
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	29
PRESIDENTE GALFANO	29
CONSIGLIERE NUCCIO	29
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	29
CONSIGLIERE NUCCIO	30
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	30
PRESIDENTE GALFANO	30
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	30
CONSIGLIERE NUCCIO	30
PRESIDENTE GALFANO	31
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	31
PRESIDENTE GALFANO	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	31
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	31
PRESIDENTE GALFANO	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	32
PRESIDENTE GALFANO	32
INGEGNERE PATTI	32
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	32
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	32
PRESIDENTE GALFANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	33
PRESIDENTE GALFANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	33
PRESIDENTE GALFANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	33
PRESIDENTE GALFANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	34
Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo.	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	34

PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE GANDOLFO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE MARRONE	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE VINCI	35
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE VINCI	36
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE VINCI	36
INGEGNERE PATTI	36
CONSIGLIERE VINCI	36
INGEGNERE PATTI	36
PRESIDENTE STURIANO	37
CONSIGLIERE VINCI	37
Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo	37
PRESIDENTE GALFANO	37
CONSIGLIERE ARCARA	37
PRESIDENTE GALFANO	37
Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo	38
PRESIDENTE STURIANO	38
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	38

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente (Entra alle ore 17:45); Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente (Entra alle ore 17:45); Meo Agata Federica, assente (Entra alle ore 17:45); Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (Entra alle ore 17:50); Arcara Letizia, assente (Entra alle ore 17:50); Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, assente (Entra alle ore 18:00); Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente (Entra alle ore 19:35); Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 16 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Quindi la seduta è valida.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE STURIANO

Brevissime comunicazioni d'obbligo. Il consigliere Walter Alagna con una propria nota ha comunicato che non potrà presenziare né ai lavori odierni ed i prossimi di consiglio, né ai lavori di Commissione per tutta la prossima settimana, per motivi personali. Quindi questa è la prima comunicazione d'obbligo. La seconda comunicazione, il collega Pino Milazzo anche lui per motivi personali non potrà presenziare ai lavori odierni. Non mi risultano... lo giustifico perché ci siamo sentiti un quarto d'ora fa, per motivi professionali è dovuto scappare a Palermo e quindi non potrà neanche lui presenziare ai lavori d'aula, il collega Vito Cimiotta. Perfetto. Quindi queste erano delle comunicazioni che per quanto mi riguarda erano comunicazioni d'obbligo. Quindi collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, assessore Passalacqua ed ingegnere. Io intervengo perché sono rammaricato

e mortificato dall'articolo che è stato pubblicato su Marsala TP24. A me dispiace entrare in polemica con una delle persone, dei giornalisti che io stimo di più in assoluto. Probabilmente da questo motivo mi farà pure nuovo, ma me ne frega ben poco. Davanti alla dignità di chi riveste un ruolo istituzionale e di chi ha una famiglia a casa, io non posso accettare che venga pubblicato un articolo di questo tipo. Se il problema di quelli che, come ha sollevato Rodriguez e mi dispiace perché non ho seguito bene la vicenda, ma sicuramente sarà mio dovere approfondire la questione di chi si occupa di autospurgo, può essere ridicolizzato, io non ci sto Presidente. Io non ci sto che questo Consiglio ed il lavoro di questo Consiglio viene sminuito da un articolo che ritengo offensivo. Io non ho paura di nessuno e qua sotto non ci piove, questo sia chiaro. Non posso accettare e mi dispiace - ripeto - perché Marsala PT24 è stata una delle testate più attenta e più di tutti forse segue veramente la città e la politica. Ma un articolo di questo io non lo posso accettare. Mi auguro che ognuno di noi abbia un pizzico di orgoglio e di riscatto. Perché quando viene pubblicato un articolo di questo e noi veniamo ridicolizzati dall'intera città, Presidente, mi rivolgo a lei, noi non possiamo non intervenire. L'altra sera, Presidente, pur se questo Consiglio non ha esitato atti deliberativi il dibattito è stato soprattutto su alcune questioni e su alcune dichiarazioni di alcuni Consiglieri, che io al di là della politica, al di là di quello che fa ognuno a casa o trascrive su Facebook, lo ripeto, ci sono passaggi di una certa gravità che vanno sicuramente chiariti. Come ha fatto la collega Piccione che ha cercato di spiegare e come spero al più presto faccia anche la collega Licari. Quando poi mi sento dire che anche il Consiglio Comunale non sa come prendere con la SARCO che è una cosa che poi eventualmente riprenderemo dopo, sembra che noi non conosciamo bene la materia, i primi a parlarne sono stati loro nel 2013, dei problemi inerenti alla tutela dell'ambiente che la SARCO in quel momento forse, da quello che si dice, da quello che si vede e si sente, da quello che hanno scritto anche loro, andava fuori regola. Presidente noi già stiamo per inoltrare, mi rivolgo a lei, il gruppo dell'UDC lo farà il Segretario del Partito, perché è una cosa che riguarda non solo la pota che viene espressa in quest'aula, ma anche al di fuori, il gruppo dell'UDC chiederà subito immediatamente un incontro con lei e poi con il Sindaco, perché noi speriamo che si ritorni al dibattito ed al confronto politico, serio, si abbassino un pochino i toni, perché così non si può andare avanti, Presidente. Dunque io non so se lei ha letto l'articolo, so che lei ha avuto professi familiari e spero che siano stati risolti, però se lei legge attentamente quell'articolo Presidente, non è un bell'articolo, non è un bel messaggio, a parte del messaggio della politica e del Consiglio Comunale in se stesso, ma non è un bell'articolo nei confronti della città. Io questi vocaboli non li uso neanche a casa, neanche

che quando sono con gli amici che giochiamo a carte. Dunque, una testata che ha sempre rappresentato con una certa eleganza, intanto si deve prima raccontare quello che succede poi probabilmente magari un giornalista può lasciarsi trasportare dal commento, ma arrivare a questo punto che quando uno legge un articolo di questo tipo, Presidente, guardi che non è bello. Qua c'è gente, ci sono professionisti, ci sono persone che si impegnano per il sociale, c'è gente che lavora, gente di tutte le estrazioni e che non può essere mortificata da un articolo di questo tipo. Io se ho male interpretato le chiedo scusa, ma la mia interpretazione sicuramente non è... non la posso accettare, quello che è stato scritto. Dunque Presidente io la invito a leggere attentamente questo articolo. Cerchiamo tutti, noi dobbiamo fare la nostra parte, sicuramente di impegnarci di più ed a volte evitare di scendere in polemiche che sicuramente non sono un bell'apparire per chi ci osserva, ma un articolo di questo tipo, essere ridicolizzato così, sinceramente Presidente io non lo posso accettare.

PRESIDENTE STURIANO

Ma lei si riferisce all'articolo pubblicato da TP24 ieri?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sì. Ho concluso Presidente, grazie per ora.

PRESIDENTE STURIANO

Sotto questo aspetto mi dispiace e non voglio nemmeno polemizzare con la stampa, diversamente passa il messaggio che il Consiglio vuole polemizzare con la stampa. Assolutamente. Noi ringraziamo i colleghi della stampa che sono qui presenti, più che colleghi, gli amici della stampa che con grande serietà, con molta attenzione seguono... come fa anche TP24. È giusto che sotto certi aspetti stuzzicano e tutto, però dico, riportare delle frasi non dette sicuramente non è bello, a maggior ragione se viene detta o viene fatta dire e si dà con certezza da parte anche di un rappresentante delle istituzioni, può anche capitare, potrebbe anche capitare. È capitato che qualche collega in aula si è lasciato scappare qualche parolaccia, per carità. Attenzione, attenzione, si può lasciare scappare anche una parolaccia. Ci può pure stare. Dipende anche il momento, come, ci può pure stare. Non è sicuramente giustificabile detto all'interno delle istituzioni, però dipende anche e ci può pure stare, uno può giustificare il collega, perché preso dall'euforia, preso dalla passionalità dell'intervento, ci può pure stare. Ma minimizzare, perché io non ero presente... (intervento fuori microfono). Lo so, perché non fa parte della sua educazione, lei non l'ha mai detto neanche nelle sedi separate, quindi si immagini, non ho bisogno nemmeno di leggere i verbali, su questo può stare tranquillo, collega. Lo conosco ormai da più di 20 anni e non fa parte della sua educazione familiare e personale, quindi si più questo mi gio-

cherei tutto, stia tranquillo. Il problema è... (Intervento fuori microfono). Signori, io dico solo una cosa, non voglio dare più spazio, colleghi, io dico solo una cosa e non voglio più dare spazio alle polemiche, perché ci sono in momenti... (intervento fuori microfono). Ora le do la parola. Il problema non è la parola o la parolaccia che viene fatta dire come se... È il messaggio che si lancia all'esterno, come se un Consiglio Comunale non ha fatto nulla, ha discusso del nulla e ha fatto polemiche. Ma io dico, mi fa piacere... ho letto un articolo di stampa l'altro giorno, anche due giorni fa, dove si riportavano determinate frasi dette dalla collega Piccione che ieri ha chiarito in aula. Quello significa fare giornalismo attento, mi fa piacere che una delle giornaliste qui presenti... venga fatto giornalismo attento. Perché anche lì possa emergere o si possa fare chiarezza rispetto a determinate dichiarazioni che vengono rese in aula. Io sulla collega Giusi Piccione tanto per fare un esempio, perché è stata anche tirata in ballo, come se fosse stata la collega... ho assistito dalla stanza attigua il battibecco che c'è stato con il collega Ferreri. Anche lì ho avuto l'impressione che fossero state fatte delle dichiarazioni molto pesanti. Però ho detto, prima che uno si esprima, così come siamo stati abituati in questi 12 mesi con l'Ufficio di Presidenza, dove abbiamo preso anche i dovuti provvedimenti del caso, parliamo con trascrizioni alla mano. Il Consiglio approva i verbali e le trascrizioni. Io seduta stante mi sono fatto dato, collega, i verbali delle trascrizioni. Dai verbali delle trascrizioni non si evince quello che in io ho potuto percepire dalla stanza attigua. Siccome contano i verbali e le trascrizioni, per tutto il resto la collega poi ha chiarito, mi fa piacere che l'attenzione... Quello che è stato pronunciato poteva essere anche frainteso. Questo ha un senso logico. Io mi aspettavo, invece di minimizzare il lavoro fatto dal Consiglio Comunale che per ben 2 sedute consecutive, mi dispiace che la collega non è persone, perché su questa cosa sarò costretto io a chiedere chiarimenti alla collega per iscritto, se i dovuti chiarimenti non mi arriveranno, chiederò al signor procuratore di fare chiarezza determinate dichiarazioni rilasciate dal collega. Che sia chiaro. Perché le dichiarazioni della collega, dove nessun organo di stampa ha fatto, anzi ha sminuito come se fosse vittima, la collega non è vittima. La collega è mandante di dichiarazioni e di affermazioni che sono gravissime e lesive anche della dignità di questo Consiglio Comunale e sulla quale bisogna fare chiarezza. Altro che vittime e vittima. Altro che minimizzare che il Consiglio non ha fatto nulla. Il Consiglio pretende chiarezza. Perché ognuno di noi non si può permettere di fare dichiarazioni gravissime e tutto passa così come se fosse acqua fresca, non è così. Io farò una nota scritta, chiederò alla collega Licari di chiarire che cosa intende. "Ostracismo da parte della burocrazia nei confronti dell'Amministrazione; mandanti che provengono da fuori e che condizionano la città e il benessere e lo sviluppo di

questa città per tutelare interessi particolari", a che cosa si riferisce? Chi sono? Perché se è a conoscenza ha il dovere di denunciare alla Procura o di fare chiarezza in aula, anche perché la collega è capogruppo del gruppo del Sindaco. Signori miei, su queste cose pretendo chiarezza, altro che minimizzare e minimizzare, io non minimizzo, io pretendo chiarezza, diversamente lo dico qui ogni qualvolta la collega chiede di intervenire mi alzo e me ne vado, per rispetto dell'aula. Mi assumo le mie responsabilità. Se la collega non chiarisce, ogni volta che lei si alza per parlare io abbandono l'aula, che sia chiaro. Lo anticipo. Quindi non mi dovete dire: "Presidente", sappiatelo. Perché non si possono dichiarare cose gravi. Lì non c'è il problema del fraintendimento, è un documento, un comunicato stampa. Rispetto a questa cosa pretendo anche di sapere cosa ne pensa il Sindaco. Cosa ne pensa il Sindaco. Io conosco Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, che con grande senso di responsabilità ad oggi hanno fatto lavorare un'Amministrazione, se poi il Consiglio Comunale non deve esercitare nemmeno il diritto di critica, il diritto di parola, il diritto di indirizzo, ci imbavagliamo tutti ed è tutto a posto. Signori miei, il bilancio che è lo strumento del Consiglio l'abbiamo adottato 24 Consiglieri comunali senza che abbiamo fatto una discussione. Questo significa fare ostruzionismo? A chi, a chi collega Sinacori? Quando abbiamo approvato 24 Consiglieri su 24 per i mutui. Ma quale ostruzionismo è stato fatto? Sull'ARO, quale ostruzionismo è stato fatto? Ma qualcuno che cosa pensava che anche sull'ARO una settimana di dibattito così e passava tutto? Non mi sembra. Io faccio parte di questa maggioranza, sono stato eletto di questa maggioranza, non mi riconosco più in questa maggioranza da 8 - 9 mesi. Attenzione, ho detto da 8 - 9 mesi che chiedevo una verifica politica, deve venire la collega Licari adesso a dire che chiede lei la verifica politica? Ma perché in 8 - 9 mesi dov'è stata? Invece di ringraziare il Consiglio Comunale che ha lavorato, che cosa fa? La colpa è del Consiglio. Non voglio più aprire polemiche perché la collega è assente, diversamente si riporterà che io sto attaccando la collega in sua assenza. Ma continuo a dire io su questa cosa non passerò così. Come su altro. Così come se la collega avesse fatto affermazioni di un certo tipo, sicuramente, come ho detto, così come ho dovuto trasmettere la documentazione agli organi competenti, trasmetterei agli organi competenti, perché è un problema di trasparenza. Collega Copola, la mia solidarietà massima. Rivolgo al Consiglio, la mia solidarietà massima. Mi dispiace che si minimizzano queste cose e che nessuno chieda chi sono questi burocrati che stanno facendo ostracismo e perché stanno facendo ostracismo. Che cosa dovevano agevolare, che cosa dovevano agevolare? Perché si parla di agevolare, i Dirigenti non devono agevolare. Pesiamo le parole. Pesiamo le parole, i Dirigenti non devono agevolare le Amministrazioni. I Dirigenti devono lavorare per le Amministrazioni seguendo le direttive sempre conformi ai regola-

menti ed alle norme, perché non è detto che tutto quello che sono delibere di Giunta poi sono esecutivo o sono perseguibili o adottabili. In maniera chiara. Detto ciò ritengo che su questo argomento, colleghi, evitiamo di continuare il dibattito in questo momento, ma è un dibattito che poi stabiliremo assieme il momento e la modalità. Signori, che sia chiaro questa è una seduta di prosecuzione. Io ho convocato due Consigli Comunali, il 2 ed il 4, abbiamo delibere da adottare entro una determinata data. Quindi non apriamo nessun tipo di dibattito, se ci sono 2 o 3 colleghi che devono intervenire per comunicazioni urgenti, massimo due minuti, dopodiché entreremo nel merito di quello che è l'oggetto della convocazione odierna. Mario Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie, Presidente. Colleghi, Assessore, pubblico. Io ho chiamato il giornalista dicendo che non era vero quella parola che aveva detto e lui l'ha corretta. Però il danno ormai era stato fatto. Ora, come l'ho fatto giorno mi sono alzato per comunicare la presenza in aula degli autospurgo, oggi voglio dire che stamattina c'è stato un tavolo tecnico in presenza del Sindaco, dello gestore dell'impianto, degli autospurgo, dell'ingegnere Patti, l'assessore ed io. Si è arrivati ad una determinazione che praticamente hanno ridotto di 10 minuti lo scarico dei liquami e se ne sono andati a lavorare. Quindi per il momento è stato risolto il problema. Buonasera grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Mi comunica la collega Arcara che il collega Oreste Alagna per motivi personali non potrà prendere parte ai lavori d'aula. Aldo Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Signori della stampa, Sindaco e Assessori. Presidente io ho preso la parola solamente per ringraziare il collega Flavio Coppola del suo intervento, perché a volte... Presidente io ho fatto una piccola riflessione, io sono tra questi banchi solamente perché credo nel dare un servizio alla città, quindi ogni qualvolta ognuno di noi che siede questi banchi prende la parola e specifica determinati argomenti, lo fa credo esclusivamente per l'interesse della città e non credo per interesse personale. Quindi se in quella fase anche nel modo di esporre i fatti abbia fatto o si fanno degli errori, credo che siano degli errori venali dettati dall'enfasi di dire le cose. Comunque come ho detto a forma di battuta poco fa, sto cercando di fare un corso al Ceu accelerato in modo da imparare a leggere ed a scrivere in modo tale da giustificare la mia laurea in architettura. Resta il fatto che il problema non si è colto e non si è capito il perché, sia io, sia il collega Mario Rodriguez, abbiamo fatto quell'intervento in merito alle ditte degli autospurgo. Non era fine a se stesso al fatto che queste

persone erano lì ferme e bloccate da un giorno e mezzo, ma si voleva sottolineare all'Amministrazione, siccome quasi tutto il territorio marsalese ha un sistema di riciclaggio delle acque nere fatte con fosse Imhoff, nel momento in cui si fanno a bloccare quelle aziende che fanno il riciclo di queste acque reflue, si blocca un intero comparto e si blocca un'intera città. Poi ci saranno problemi sociali. Sfortunatamente questa cosa non si è colta e si è colta solamente il senso della parola fine a se stesso. Questo mi fa capire tante e tante e tante altre cose. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Michele Gandolfo, Giovanni Sinacori, Ivan Gerardi, dopodiché il dibattito per le comunicazioni... Prego, Michele Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, intanto io auspicherei la presenza dell'assessore al contenzioso, cioè a dire del Vicesindaco, perché oggi dobbiamo occuparci della tematica della SARCO ed è necessario prendere tutti gli attori protagonisti, compreso il dirigente Patti che invito a convocare. C'è la presenza dell'Ufficio legale, mi fa piacere, quindi manca il Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici e manca il Vicesindaco e l'Assessore al contenzioso. Quindi la invito nel frattempo che chiediamo le comunicazioni di convocarli. Per quanto riguarda l'articolo di TP24, io dico una cosa, probabilmente conoscendo Giacomo Di Girolamo è una provocazione, è un articolo provocatorio, perché la sentenza del TAR, ufficialmente dà la responsabilità al Consiglio Comunale e quindi la capacità, lo stimolo del giornalista è quello di mostrare che la responsabilità non è del Consiglio Comunale ed è quello che dimostreremo questa sera, attraverso gli atti. Perché noi parliamo di atti. Quindi su questo praticamente mi riservo di intervenire. Un'altra cosa, entro nella comunicazione. La seduta scorsa c'è stato un imbavagliamento della stampa, abbiamo avuto la fortuna di avere qualcuno della stampa presente, ma non c'è un comunicato ufficiale, dell'Ufficio stampa del Comune. Certe tematiche che sono state sollevate ad esempio, io ho sollevato il problema dei buoni libro, nessuno l'ha evidenziato, perché non era importante. Importante era la dichiarazione di Linda Licari e della Piccione. Il professa dei buoni libro ed il taglio dei buoni libro ai ceti meno abbienti, questo è passato sotto silenzio. Siccome noi abbiamo la necessità che le notizie vengano trasmesse alla stampa, perché oggi c'è la stampa, ma domani può darsi che non c'è, noi abbiamo la necessità che vi sia un responsabile qua che comunichi quello che diciamo nel bene o nel male. Quindi faccia chiarezza lei Presidente, vediamo un pochino. Perché abbiamo una figura sicuramente di alto spessore che è Giancarlo Marino, però dobbiamo vedere se può scrivere o non può scri-

vere, questo è un problema che dobbiamo ancora chiarire. Quindi la prego di risolvere questo problema.

PRESIDENTE STURIANO

Quello della comunicazione collega è un problema che ho cercato di affrontare fino a stamattina. Speriamo che il problema sia stato superato, così come in questa pausa estiva farò l'impossibile, credetemi farò l'impossibile, se e necessario anche lì facendo anche degli esposti, perché no, è da un anno ormai che chiedo il potenziamento della DSL, sia per quanto riguarda i nostri uffici che spesso non possono nemmeno protocollare, abbiamo come Ufficio la necessità di avere l'email in continuazione, quindi riceviamo e dobbiamo mandare e spesso siamo bloccati perché manca. Da un anno abbiamo fatto sette sollecitazioni scritte, non è più concepibile, sia per la diretta streaming, sia per quanto riguarda l'efficienza del palazzo. Rispetto a queste cose, qualcuno, arriverà il momento dove ci dovrà dare contezza. Giovanni Sinacori, Ivan Gerardi.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Assessore Passalacqua, colleghi Consiglieri. Io raccolgo il suo invito ed istituzionalmente mi attengo a non fomentare, non intervenire sulla questione del dibattito che lei ha già chiuso opportunamente, però volevo solo precisare i contorni di ciò che ha detto il mio capogruppo Flavio Coppola, rispetto ad una richiesta di appuntamento, diciamo così, con lei e con l'Amministrazione comunale. Può sembrare strano perché non è che c'è bisogno di formalizzare una richiesta di appuntamento con lei visto che è sempre molto disponibile e risponde sempre, però il fatto diventa importante. Noi abbiamo lanciato diversi messaggi in quest'aula, l'abbiamo detto in tutte le salse, avevamo capito che così come si stava continuando non poteva certamente andare, non si poteva andare da nessuna parte. Abbiamo fatto diversi appelli, li abbiamo scritti, l'abbiamo dichiarato in alcune interviste, ovviamente il risultato è quello che è, quindi noi ci prefissiamo di parlare con lei per far sì che una nostra proposta possa essere valutata insieme a tutta l'aula, di sala delle lapidi e possa essere, se vogliono condivisa anche dal Sindaco della città di Marsala che oggettivamente su una questione di carattere generale non può certamente sfuggire a quelle che sono le responsabilità che provengono dal ruolo non da altro. Per cui presto signor Presidente faremo questa richiesta di incontro con lei e con il Consiglio di Presidenza. Per quanto riguarda le comunicazioni io desidero comunale che da un paio di giorni, Presidente, in questo caso è importante la presenza dell'assessore Passalacqua, la zona nord, in particolare le contrade Birgi, Birgi Vecchi, Birgi Novi, San Leonardo, Cutusio eccetera eccetera, quindi la zona nord nord della città di Marsala è assolutamente senza acqua, nel senso che non si riesce a far arrivare l'acqua

alle case potabili. Lì è un problema che esiste da diversi anni, delle volte si riesce a sopperire con interventi di immissione di acqua, delle volte no. Questo è un problema che si somma ad una incuria totale del versante nord della città di Marsala. Io non voglio fare politica e polemica ma non posso parlare bene di pulizia delle strade, non posso parlare bene di impianti di illuminazione, delle volte mi pare che una città siriana sia più illuminata rispetto a quella zona. Ma lo dico senza iperbole, cioè basta fare un passaggio, basta fare una passeggiata e se ci sono intere zone, chilometri che sono totalmente al buio. Ci sono zone nelle quali non si può camminare se non si conosce bene la strada, perché è un problema serio, la gincana per scansare le buche e gli avvallamenti del manto stradale. Non c'è fatta pulizia delle cunette da diversi anni. Adesso sommiamo anche questa questione dell'acqua, io credo che sinceramente una situazione di tanto degrado e di tanta non cura rispetto alle zone periferiche della città, non c'era mai stata. Non credo che ci si possa rallegrare per le sagre del Babbaluceddu , della Melenzana, del Pane Cunzato, della meccanica agricola che ci vogliono. Sono interventi che fanno parte di una tradizione culturale della nostra città e vanno ritenuti, però non si possono vantare come medaglie nel momento in cui non riusciamo a garantire il minimo dei servizi essenziali. Non parliamo di come è gestita la linea dei trasporti pubblici, perché ci perderemo. Assessore Passalacqua le voglio segnalare ancora una volta che forse stiamo arrivando ad uno stato di criticità presso la stazione spagnola. Per quanto riguarda la chioma degli alberi che sta invadendo non solo la piazza antistante, ma anche parte dell'interno della stazione che sta diventando ormai impraticabile e pericolosa per quanto riguarda la viabilità, sia dei mezzi, sia il parcheggio, sia delle persone, per cui, io onestamente denuncio e comunico uno stato di grave disagio per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico della zona nord della città e credo che molti di noi sono a conoscenza di questa cosa, perché molte persone hanno telefonato dicendomi: oggi ho parlato con il Presidente Sturiano; ho parlato con il consigliere Rodriguez; ho telefonato al consigliere Marrone; mi sono sentito con Antonio Vinci e non c'è una possibilità di risposta su questa questione. Io credo che veramente noi stiamo rasentando il ridicolo. Non siamo più neanche in grado di dire come stanno le cose e come si possono superare. Quindi signor Presidente, comunico che questo grave disagio che sta vivendo la zona nord, mi auguro che ci sia un serio intervento su questa questione, mi si riferisce che uno dei problemi è quello che arriverebbe poca acqua nella zona di smistamento a Fontanelle. Mi si dice.

PRESIDENTE STURIANO

Ha centrato il problema.

CONSIGLIERE SINACORI

A questo punto vediamo un attimino come potere fare. Seconda cosa, assessore Passalacqua, Presidente Sturiano, un intervento straordinario per alcune questione che vengono segnalate ad hoc, ad esempio la stazione di Spagnola per quanto riguarda la crescita ormai non più controllata dell'alberame presente. Grazie, signor Presidente. Io ho avuto segnalato Spagnola e ho visto personalmente, Ragattisi non so.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Sinacori, mi fa piacere che anche lei ha sollevato la questione dell'emergenza sull'approvvigionamento idrico. Io ho affrontato la questione già per ben due volte, martedì ho scritto in maniera ufficiale al Sindaco, chiedendo proprio a lei la costituzione di un tavolo tecnico, proprio per risolvere la questione. Forse una mezza questione la risolveremo, che è quella della maggiore quantità d'acqua che verrà pompata da Cardilla a Sutana. Il problema è Sutana che è in crisi idrica, è un problema di sentina, a quanto pare mi dicono che la sentina di Cardilla è messa un pochino più alta proprio per avere la possibilità, quanto meno di mantenere un certo livello idrico, per evitare quindi che si abbassi ancora di più la falda, oggi abbiamo affrontato anche la questione dicendo che il problema non si può.. se è un problema limitato al periodo estivo, soprattutto al periodo di agosto, vediamo di intervenire cercando di abbassare ancora di più la sentina in modo tale che l'approvvigionamento idrico da Cardilla a Sutana e quindi a Castasca a tutte le zone nord della nostra città, Ragalia alta per esempio, anche lei ha problemi di approvvigionamento idrico, Gurgo, parte costiera, ha problemi di approvvigionamento idrico, Granatello, Bosco, non parliamo di Birgi che da un mese non prendono acqua. Il problema va risolto innanzitutto in questo modo, poi ritengo e lì il tavolo tecnico anche con i gruppi consiliari, perché un intervento sostanzioso, a mio avviso, anche progettuale in tal senso e perché no quale migliore occasione anche dell'approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche il Consiglio debba fare. Perché c'è una condotta idrica che è obsoleta, alcuni risalgono ai primi anni 50, la differenza tra la vecchia condotta e la nuova condotta anche abitando nella stessa strada si vede, Gurgo ne è un esempio che allacciata alla vecchia condotta non prende acqua, quelli che sono allacciati alla nuova hanno l'acqua, perché sulla vecchia condotta si pompa da Marsala centro, con quella nuova da Cardilla. Tanto per essere chiari. Quindi la differenza si vede anche. Quindi un intervento sostanzioso anche di investimento va fatto. Io oggi ho chiesto anche al Sindaco possibilmente di intervenire, anche in Prefettura, c'è il problema della gara d'appalto che da Montescuro doveva pompare l'acqua 120 litri al secondo, da Montescupo a Sinubbio, gara fatta, competenza di Sicilia

Acque, noi ci siamo espressi, l'abbiamo inserito, abbiamo fatto tutto, sta di fatto che una ditta, ritenuta vicino ad ambienti poco chiari è stata messa in Amministrazione giudiziaria, ci può pure stare, dovuti accertamenti. Ma il fatto che sia un'Amministrazione giudiziaria, non è che significa che non si può dare ancora seguito ad una gara d'appalto, già fatta, espletata, con i lavori che erano pure in corso. È una maggiore garanzia di legalità e di trasparenza. Anche perché, Giovanni Sinacori, il problema è un problema onestamente di interesse pubblico, non è un problema secondario, un'opera pubblica di secondaria importanza, è di primaria importanza che se non si sblocca questa situazione c'è il rischio che salti, bisogna procedere ad una nuova gara, un nuovo progetto, un nuovo tutto, quindi passeranno... i finanziamenti si perderanno, bisognerebbe attingere a nuovi finanziamenti. Quindi è una cosa sinceramente molto seria e va affrontata con la giusta modalità. Anche su questa cosa poi ci prenderemo il giusto spazio. Il Consiglio Comunale affronta anche queste questioni, sono che magari a differenza di altri sbagliamo a non pubblicizziamo, non pubblicizziamo, non comunichiamo quello che si fa, forse perché non e a abbiamo bisogno dell'apparire, dell'apparire a tutti i costi. Non è grave, bisogna capire. Un esempio lampante, chi era collega consigliere nel 2009 quando abbiamo avuto 650.000 euro di finanziamenti per l'asilo di Sant'Anna? Il collega Vinci è uno di questi. Era presente. Il Consiglio Comunale ha messo 150.000 euro, il decreto è stato firmato da Lino Leanza su interessamento del gruppo della MPA che allora era rappresentato dalla collega Ingrassia ed a un gruppo di Consiglieri all'interno di quest'aula Consiliare. Io ero stato tra i promotori. Abbiamo avuto un finanziamento di 800.000 euro, 650.000 euro a fondo perduto da parte della Regione. Non si capisce come mai questo progetto non è andato avanti, è stato bloccato, è stato tenuto, ora si esce dal cilindretto cioè i 650.000 euro è un decreto vecchio, abbiamo i soldi, qualcuno ci deve spiegare perché l'Ufficio non ha dato seguito. C'è stato l'aggiornamento delle gare... abbiamo messo addirittura, due anni le dovute somme, l'abbiamo trattato, nella scorsa amministrazione abbiamo aumentato per l'adeguamento contrattuale, quindi la nuova legge sui pubblici appalti prevede anche l'adeguamento delle nuove misure, abbiamo messo le somme, adesso si scopre, guarda caso, che qualcuno... da 150 a 200.000 euro. È stato rimodulato parte, sono stati inseriti, il progetto pronto, adesso esce per magia dal cilindretto, come se qualcuno ha lavorato e ha fatto. Non è così. Anche su questa cosa poi con i giusti meriti e con i giusti metodi ci prendiamo le delibere, tutti i procedimenti, le gare come sono state fatte, le modalità, i progetti esecutivi e poi parliamo anche con documenti alla mano, collega Vinci. Lei mi insegna... Stiamo per lavorare. È da due ore che dice: "Chiudiamo, chiudiamo". Non penso che stiamo discutendo di... (Intervento fuori microfono). A cosa si riferisce? ... (Intervento fuori microfono). Ce ne sono

tante. 25.000.000 di fognature. Assolutamente sì, case popolari di Via Mazzara dove abbiamo fatto una battaglia, questi sono tutti emendamenti di Consiglio Comunale fra le altre cose, colleghi. Sono tutti emendamenti fatti dal Consiglio Comunale, su tante cose. Il collega Pino Cordaro ed il collega Ivan Gerardi. Ivan Gerardi, Pino Cordaro e Arturo Galfano. Ivan Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Funzionari, stampa. Presidente l'argomenautoche aveva trattato prima nella sua arringa finale, ha detto di chiuderlo, però io volevo intervenire per completare questo discorso perché nel profondo della mia operatività di Consigliere comunale, non solo sono incazzato, sono anche deluso. Sono incazzato perché la figura del Consigliere comunale oggi sta subendo una figura di satira, una figura di sorrisi, una figura che è sempre pronta ad essere attaccata, biasimata, stigmatizzata, perché qualunque problema e qualunque cosa succede la colpa è dei Consiglieri. Io non ci sto, Presidente. Come penso non ci sta nessun Consigliere all'interno di questa Assise. Io la invito Presidente, a fare delle note scritte, a tutelare l'immagine di ogni Consigliere comunale. Io pretendo rispetto, Presidente. Pretendo rispetto dalla stampa, pretendo rispetto dai funzionari, pretendo rispetto da tutti. Da qualsiasi organo e livello. Perché se non prendiamo dei provvedimenti seri, rischiamo vero di essere ridicolizzati e di essere l'ultima figura di una città. Una figura che dovrebbe rappresentare quella città, una figura che ha scelto di essere presente in questa Assise, di metterci la faccia e di occuparsi dei problemi della città. Io non lo permetto a nessuno, come non lo dovrebbe permettere lei Presidente, io so quanto lei rappresenta e quanto lei ci rappresenta e so benissimo che lei farà di tutto per tutelare l'immagine dei Consiglieri comunali. Sono deluso altresì perché posso in capire le leggerezze e la satira di certa stampa che viene qua e ci porta, ci ruba dei sorrisi. Però sono deluso anche da certi colleghi Consiglieri che anziché difendere la nostra stessa figura in Consiglio, cerca di attaccarci e cerca di fare uscire fuori qualcosa di non so che. Allora bisogna fare chiarezza, allora io pretendo rispetto Presidente. Come pretendo rispetto quando alzo il telefono, chiamo un funzionario, chiamo un dipendente per avere notizie perché la collettività me lo chiede, perché i cittadini me lo chiedono. La risposta che ho ricevuto qualche giorno fa, perché ho sollevato anche io questo problema dell'acqua martedì scorso, quando ho chiamato un impiegato per avere spiegazioni su quello che stava succedendo, sulla zona versante nord e la zona versante nordest, la risposta che ho ricevuto è: "Consigliere lei ragiona male". Forse ragiono male, però pretendo spiegazioni. Le spiegazioni le pretendo da qualunque funzionario e da qualunque impiegato, ogni grado e livello. Io lo preten-

do. Perché io quando entro nelle stanze di ogni funzionario e di ogni impiegato, io busso e chiedo: "Per favore posso entrare? Posso avere spiegazioni?" io le pretendo, che sia chiaro. Mi scusi Presidente se ho alzato il tono della voce, chiedo scusa all'aula, però io credo in quello che faccio, agisco con l'onestà intellettuale e chiedo rispetto. Lei come Presidente di questa Assise sicuramente accoglierà questo mio invito che sicuramente è l'invito di ogni Consigliere. Scusi ancora se ho alzato il tono della voce, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. È giustificabile in tutto e per tutto anche perché questo è il suo ruolo, il suo mandato. Lei nulla avuto un mandato dai cittadini, dal corpo elettorale ed è giusto che abbia possibilità fino in fondo di espletare il suo ruolo di Consigliere che è quello di capire, di interrogare e nello stesso tempo di prendere con i propri atti d'indirizzo provvedimenti per potere risolvere quello che lei stesso in questo momento sta denunciando. Quindi non è un problema di ragionare male o di ragionare male, se è un problema di razionalizzazione si razionalizza per tutti. Se è un problema che l'acqua manca, l'acqua deve mancare a giorni alterni per tutto il territorio, non può essere soltanto un problema in determinate zone viene assicurato ogni giorno ed in altre zone successivamente. Arturo Galfano, Pino Cordaro.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, stampa. Presidente io mi ero riproposto fino a qualche minuto fa di non intervenire sui fatti accaduti l'altro ieri sera e sul conseguente articolo di stampa fatto da TP24, ma dopo l'invito del collega Coppola che ha fatto alla fine del suo intervento, debbo per forza concordare con lui. Collega lei ha detto: "Speriamo che gli altri la pensino come me". Io vengo a suo sostegno, anche perché dichiaro tutta, in quell'articolo io ho risolto, ahimè, protagonista in negativo, perché quel giornalista quella sera ha visto non so che cosa qua, invece di raccontare i fatti, si proponeva soltanto di difendere la protagonista involontaria e l'incolpevole collega, come se io, se lei, se in fase precedente Sinacori, Rodriguez, la collega Genna, il Presidente Sturiano non avessimo detto nulla che riguardasse il suo comportamento. Comunque mi ero ripromesso di non parlare, ma soltanto una piccola precisazione, non voglio continuare sul fatto. Invece Presidente, qua c'è l'amico assessore Passalacqua, desideravo sapere se era stata concordata sull'attività estiva, quella manifestazione che si è fatta sul lungomare Salinella domenica. Io ho vissuto una giornata infernale e con me un'altra protagonista qua dentro, non è giusto chi è. È stato da impazzire, alle 8 di mattina fino alle 3 di pomeriggio. Dei motori che facevano un macel-

lo, non si poteva resistere in quella via. Hanno bloccato tutto, stiamo parlando del lungomare Salinella, proprio la strada che va dal circolo Vedico fino a Sappusi, che le domeniche è molto frequentato, anche perché abbiamo la spiaggia al Salinello che più volte io ho segnalato che è molto frequentato. È stata bloccata e dei motori, una manifestazione di motori, vespe, corse, cronometrate, non so che cosa, Assessore le dico sinceramente impossibile. Chi mi sente mi ha segnalato la cosa, io ne ho parlato anche con il Presidente, ma non capisco da chi è stata autorizzata. Io dico, se dobbiamo fare queste cose, facciamole leggermente fuori alla città. Allora in quel condominio siamo 52 famiglie, mi hanno tartassato. Io facevo: non potevo stare con le cose aperte, dovevo chiudere e le telefonate che ricevevo continuamente. Quindi un po' più di attenzione, era una manifestazione di motori, di minimoto. Facevano le sfilate di 100 metri cronometrate. Lei pensi un po', dalle 8 di mattina fino alle 15 del pomeriggio, giornata infernale, avrò consumato un po' di più di energia elettrica per l'area condizionata, però un po' più di attenzione, autorizziamo questa manifestazione, così un po' improvvisate fra le altre cose, perché non era stato neanche pubblicizzato. Non lo sa nessuno, perché così qua arrivano, si decidono, si dà l'autorizzazione, non lo so, solo una piccola precisazione, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Galfano. Il dibattito è chiuso. Lei vuole parlare? Lei vuole intervenire? Il dibattito è chiuso, intervengono il collega Calogero Ferrero, Pino Cordaro e si inizia la trattazione degli atti deliberativi per i quali siamo stati stasera convocati. Prego, Calogero Ferreri.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie, Presidente. Assessore, pubblico, stampa. Non volevo intervenire ma riguardando il discorso acquedotto è da un anno a questa parte che sono Consigliere comunale, ma vivo questa realtà, che poi ho avuto modo a casa mia di mettere ulteriore cisterne per l'accumulo delle acque, lo stesso problema succede anche a Strasatti. Quindi possiamo confrontarci tra sud e nord, perché l'acqua a Strasatti arriva tre volte alla settimana e molti di noi non hanno pozzi, compresi l'attività commerciale come bar, parrucchieri e quant'altro, quindi siamo nelle stesse situazioni, quindi mi verrebbe da dire: l'acquedotto fa acqua da tutte le parti. Ritornando al discorso dell'acquedotto abbiamo una Ferreri. Considerato l'impianto di Pastorella, caro Ivan Gerardi... noi abbiamo una Ferrari parcheggiata a Pastorella che è un acquedotto di ultima generazione, però quando si sono ultimati i lavori il pozzo risulta tra virgolette con presenza di nitrati e quindi hanno chiuso la struttura, l'acquedotto di Pastorella, quindi il quartiere Strasatti deve dividere l'acqua con Ciavolo, Ciavolotto e Digerbato.

Se Strasatti ha acqua non ce l'ha Ciavolo, Ciavolotto e Digerbato, se Ciavolo, Ciavolotto e Digerbato hanno acqua non ce l'ha Strasatti. Quindi il problema del acquedotto a Marsala va rivisto e sono prettamente d'accordo con un tavolo tecnico per vedere il da farsi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Pino Cordaro.

CONSIGLIERE CORDARO

Grazie, Presidente. Colleghi, Dirigenti, Assessore, Stampa. Intervengo per dare una risposta a tutta l'aula, in particolare al collega Coppola che martedì sera ha sollevato il problema del servizio della Digos in Consiglio Comunale. Ricordo che dall'84 che io facevo questo servizio, ero responsabile e le disposizioni erano diverse, si veniva in Consiglio Comunale come si andava alla Provincia, come si andava alla Regione, anche perché poi si doveva segnalare tutto quello che succedeva in Consiglio, sia al signor Prefetto che al signor Questore. Poi con il passare degli anni, fino all'amministrazione Lombardo ancora praticamente.. poi è venuto un po' a mancare questo, un po' perché è meno personale, un po' perché le disposizioni sono cambiate, però io stamattina ho veto un incontro con il Dirigente del Commissariato di Marsala, dottor Belviso, alla quale ho rappresentato il problema. Signor Presidente questa è una cosa da rappresentare a lei, perché non mandare in Commissariato copia dell'ordine del giorno, il dottor Belviso è a disposizione a mandare il servizio qualora però ci sia necessità di un decreto di ordine pubblico, delibere importanti, sta a lei eventualmente fare una nota, accompagnata, quanto abbiamo bisogno di un servizio della Digos. Il dottor Belviso è a disposizione. Grazie. Mi riferisco al collega Giovanni Sinacori ed all'ultimo intervento che ha fatto che deve avere un incontro con lei signor Presidente, con il signor Sindaco. Se gentilmente collega Sinacori ci vuole invitare anche a noi, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Il dibattito è chiuso, le comunicazioni sono anche chiuse. Colleghi Consiglieri siamo stati chiamati a convocare questa nuova sessione di Consiglio Comunale, sotto certi aspetti anche con una certa celerità, perché ci sono alcuni atti deliberativi che devono essere trattati con la massima urgenza. Uno fra questi è il bilancio consuntivo che dobbiamo discutere in con la massima urgenza, poi stabiliremo prima ancora di chiudere i lavori, se è necessario aggiornare ad un'ulteriore seduta per la prossima settimana, questo lo concorderemo, prima ancora che ci prendiamo questi 10 giorni di pausa, secondo me a mio avviso prossima settimana sarebbe opportuno concordare assieme una seduta di Consiglio per vedere se ci sono le condizioni, quanto meno di iniziare a trattare e discutere anche lì possibilmente

il consuntivo, perché senza consuntivo, mi dice il Segretario, non possiamo approvare il bilancio di previsione, con tutti quelli che sono gli atti propedeutici di una certa importanza. Un altro atto deliberativo sui quali siamo chiamati a pronunciarci è quello della ditta Sarco, qui c'è un'ordinanza del TAR che ci obbliga, quanto meno ci intima di decidere di esaminare, di riesaminare l'atto deliberativo entro il 6 di agosto. Oggi ne abbiamo 4 quindi a mio avviso è necessario iniziare la trattazione di questo argomento iscritto al punto 9 all'ordine del giorno.

Proposta di prelievo del punto 9 all'Ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Ecco perché sulla questione chiedo all'aula di votare un prelievo, il prelievo è il punto 9: "Parere su autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 208, per la realizzazione della gestione di una piattaforma polifunzionale per le operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B parte IV del D.Lgs. n. 152 /2006 e per le operazioni recupero R3, R4, R5, R13 di cui all'allegato C, parte IV da svolgere presso l'impianto già esistente nel territorio del Comune di Marsala in Contrada Ponte Fiumarella N.82/B identificato in catasto nel F. M. 266 - Ditta SARCO s.r.l.- riesame dell'atto deliberativo". Quindi chiedo sulla proposta di prelievo se ci sono interventi, quindi si possono pronunciare due a favore e due contro, se non ci sono interventi procediamo direttamente con la votazione sul prelievo. Mi sembra di capire che non ci sono interventi, Segretario procediamo con la votazione di prelievo sul punto 9 per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Alagna Luana Maria, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Chianetta Ignazio, Meo Agata Federica, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Alagna Bartolomeo Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Licari Maria Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione, 20 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione del prelievo 11. Il prelievo viene approvato all'unanimità con 20 voti favorevoli.

Punto numero 9 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Prima di entrare nella relazione dell'atto, ha chiesto d'intervenire sull'argomento, il collega Michele Gandolfo. Quindi collega, lei ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Intervengo nella qualità di Presidente della Commissione Lavori Pubblici e tra l'altro di componente della Commissione Territorio - Ambiente. Noi in questi giorni abbiamo ascoltato un po' tutte le parti in causa, a partire dal Vicesindaco, anzi auspico ancora una volta il Presidente di interpellare il Vicesindaco e farlo venire in aula, il funzionario dell'Ufficio tecnico Valenti, il Dirigente Patti, il rappresentante dell'Ufficio legale ed il Segretario generale. Io mi limito alla lettura dei verbali, di parte dei verbali, le parti più importanti dei verbali e poi l'aula tragga le conclusioni di quello che si sta verificando sulla questione in oggetto. "In data 2 agosto, alle 9, abbiamo convocato Commissione Lavori Pubblici ed abbiamo ascoltato il Vicesindaco di Marsala, Licari, il quale sulla questione, cioè a dire sulla mancata presenza al TAR di Palermo del Comune di Marsala risponde che lo stesso non era a conoscenza del ricordo, della ditta Sarco e quindi automaticamente gli è sfuggita la direttiva dell'Ufficio legale per costituirsi in giudizio. A suo parere il Consiglio Comunale andava difeso, il compito dell'Amministrazione è quello di tutelare il Consiglio Comunale dalle decisioni adottate. Aggiunge anche che per tale negligenza da parte degli uffici competenti, sarà attivato l'organo di valutazione. Di tutto ciò il Segretario generale è a conoscenza e ritengo che il suo ufficio, doveva estrapolare dalla seduta del Consiglio Comunale le criticità emerse e descriverle nell'atto deliberativo". Passiamo alla successiva audizione dell'ingegnere Valenti. L'ingegnere Valenti dichiara: "la mancata costituzione al Comune di Marsala al TAR di Palermo è stata decisa dopo un confronto informale tra l'Ufficio tecnico, l'Ufficio legale ed il Segretario comunale, non coinvolgendo per questa decisione la parte pota. In data 26 luglio 2016 il Presidente chiede all'ingegnere Patti, come mai il Comune non ha ritenuto opportuno costituirsi in giudizio, verso il ricorso del TAR. L'Ingegnere Patti risponde che secondo lui non c'erano le motivazioni in quanto l'atto votato dal Consiglio risultava carente di motivazioni. Questa mattina abbiamo ascoltato la dottoressa Angela Moscato dell'Ufficio legale, le viene chiesto da parte del Presi-

dente il motivo per cui l'Ufficio legale una volta ricevuto il ricorso non si è costituito parte civile in giudizio. La dottoressa Moscato dice di non conoscere bene la pratica, in quanto è stata incaricata dal responsabile dell'Ufficio a venire in Commissione in sostituzione. L'Ufficio legale ha chiesto una relazione al settore grandi opere, questa relazione non è mai pervenuta all'Ufficio legale. Il Presidente chiede all'Ufficio legale copia della richiesta di relazione che l'Ufficio legale ha inoltrato al settore grandi opere". Abbiamo copia di questa richiesta dell'Ufficio legale che coinvolge, smentendo anche il Vice-sindaco, Agostino Licari che diceva che non era a conoscenza della cosa, in quanto il Dirigente Avvocato Floridia ha trasmesso, oggetto: "Ricorso avanti al TAR promosso dalla Sarco, Comune di Marsala, Assessorato Regionale dell'Energia del Servizio di Pubblica Utilità, al Dirigente del Settore Grandi Opere, al Responsabile del procedimento, ingegnere Giuseppe Valenti, per conoscenza al Dirigente ad interim del settore legale, al Segretario generale, al Sindaco ed all'Assessore al contenzioso. Quindi tutti erano informati in base a questo protocollo numero 46000, del 9 giugno 2016". Infine abbiamo ascoltato nella Commissione Territorio il Segretario generale. "Il Presidente Angelo Di Girolamo, a nome di tutta la Commissione chiede al Segretario generale il perché il Comune non si è costituito in giudizio. Il Segretario generale, Triolo, condanna esplicitamente e con forza la posizione presa da parte dell'Ufficio legale del Comune. Continua ancora dicendo, dalla lettura del su citato ricorso, emergono una serie di inesattezze e di motivazioni non veritiere. Pertanto, per il dottore Triolo, il malcontento dei componenti della Commissione sulla non costituzione in giudizio da parte del Comune è ampiamente fondata. Quindi c'erano tutti i presupposti nel procedere in giudizio. Uno tra tutti il fatto che nel ricorso viene evidenziata la mancata di motivazioni già espresse ampiamente durante la trattazione dell'atto in sede di Consiglio Comunale. Ma soprattutto emerse durante le sedute di Commissione Territorio e Ambiente, dalle quali emergono grosse criticità alle quali la Commissione ha più volte chieste agli uffici competenti dei validi chiarimenti che sono rimasti tali. Inoltre, va fortemente ricordato che l'aria in cui la ditta Sarco chiede il rilascio di variante urbanistica ricade in una zona ad alta densità paesaggistica e soggetta pertanto a dei vincoli. Inoltre considerata la destinazione dell'area in variante, le sostanze prodotte sono insalubri. Inoltre il Segretario generale aggiunge che il Dirigente protempore dell'Ufficio legale, vista la complessità del caso poteva benissimo chiedere all'Amministrazione nella persona dell'Assessore al contenzioso...".

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo.

PRESIDENTE GALFANO

Consigliere Gandolfo un attimo solo. In questo momento lei che cosa sta leggendo, dichiarazioni di chi?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Sono verbali ufficiali.

PRESIDENTE GALFANO

La dichiarazione di chi?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Commissione Territorio Ambiente. "Inoltre il Segretario generale aggiunge che il Dirigente protempore dell'Ufficio legale vista la complessità del caso poteva benissimo chiedere all'Amministrazione, nella persona dell'Assessore al contenzioso ed al sottoscritto un incontro per stabilire se c'erano o no i presupposti per la costituzione in Giudizio. Per i motivi enunziati durante la seduta, il Segretario generale...".

PRESIDENTE GALFANO

Consigliere Rodriquez!

CONSIGLIERE GANDOLFO

Questo è un lavoro che doveva fare lei nella qualità di Presidente della Commissione Accesso agli Atti, che siamo costretti a fare noi! Questo per la cronaca.

PRESIDENTE GALFANO

Consiglieri! Collega Rodriquez, per favore! Poi intervverrà lei, sta leggendo. ... (Intervento fuori microfono). Lo ha detto poco fa, è il verbale non è la dichiarazione del Segretario.

CONSIGLIERE GANDOLFO

L'ho detto in premessa, sono verbali delle Commissioni Lavori Pubblici e Territorio. Questo è un verbale della Commissione Territorio e Ambiente. Esattamente del 2 agosto 2016. "Per i motivi enunciati durante la seduta il Segretario generale, dottore Triolo, non si ritiene responsabile dell'accaduto e comunica ai Consiglieri presenti in Commissione che nella mattinata il Vicesindaco, dottor Licari, lo ha convocato per elaborare una relazione dettagliata sull'atto deliberativo da sottoporre ai Consiglieri comunali per l'adozione prima e di seguito per la votazione in Consiglio Comunale". Io non traggio conclusioni è l'aula che dovrebbe trarre poi le conclusioni di quello che è stato detto.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Gandolfo. Un attimo solo. Le due Commissioni, sia Commissione Territorio che la Commissione Lavori Pubblici, fra le altre cose si sono soffermate sul punto, sulla questione soprattutto riguardo che il Comune non si è costituito. Il discorso è questo. Noi abbiamo ascoltato nelle Commissioni il Vicesindaco, abbiamo ascoltato il Segretario, abbiamo ascoltato anche l'Ufficio legale stamattina, l'ingegnere Valenti e ci è sembrato un po' che si ribalzassero un po' la palla, non è mia la colpa, la colpa è di quello, io non ho avuto la documentazione. Ora, a scanso di equivoci vogliamo chiarire questo, poi entreremo nel merito tecnico, mi aveva chiesto la parola Presidente della Commissione Territorio Di Girolamo. Però se mi consente, io darei la parola al Segretario perché è stato tirato in ballo direttamente quindi consideriamolo come un fatto personale. Prego, Segretario.

SECRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Solo due cose, poi se ci sono delle precisazioni, cose che dovrà fare sul verbale della Commissione le farò. Il verbale della Commissione non li redige il sottoscritto, li redigono altri, possono riportare delle frasi in maniera assolutamente scorretta. È capitato a me quando facevo i verbali delle Commissioni, per cui può capitare anche agli altri. Io non ho sottoscritto nessun verbale, per cui le cose riportate in quel verbale che mi riguardano saranno da me esaminate e se riterrò che ci sono parti del mio intervento o il mio intervento riportato in maniera sbagliato, erroneo, non corrispondente a quello che ho detto, ovviamente mi riservo di fare una nota perché vengano corrette. Da quello che ho sentito leggere al consigliere Gandolfo, buona parte delle cose che sono riportate non corrispondono esattamente a quello che ho detto e che ho inteso dire. Sostanzialmente mi riservo di rileggere, perché non mi sembra questo il momento di replicare su tutte le cose che sono state dette. Su quello che ha dichiarato l'ingegnere Valenti, se è vero, perché può anche darsi che è stato riportato in maniera errata, su quello che ha dichiarato l'ingegnere Valenti riguardo al fatto che la decisione di non costituirsi in Giudizio è stata presa in maniera informale, alla mia presenza insieme all'ingegnere Patti ed allo stesso Ingegnere Valenti, non è assolutamente vero. Questo smentisco categoricamente. Ribadisco che il sottoscritto non è, rispetto a quell'atto, né responsabile del procedimento, né Dirigente del settore, né Dirigente dell'Ufficio legale, né Assessore al contenzioso e nient'altro. Sono il Segretario generale, che rispetto a questo procedimento... rispetto a questo procedimento, ribadisco non ho responsabilità. Quindi questo che deve essere chiaro in maniera palese, lampante. È chiaro che il ricorso mi è stato trasmesso per conoscenza come mi trasmettono... credetemi, il Comune di Marsala è un Comune di 80.000 euro, voi continuate a dire che è il

quinto Comune della Sicilia. Per conoscenza mi arrivano giornalmente decine di atti. Io non posso ovviamente entrare nel merito di tutti gli atti e di tutti i ricorsi che arrivano al Comune di Marsala. Ovviamente il merito o comunque la valutazione al ricorso, in prima battuta, sicuramente spetta all'ufficio legale. Nessuno dell'ufficio legale, in particolare, chi tratta il ricorso, può venire a dire che rispetto ai ricorsi che arrivano un approccio assolutamente asettico. Dopodiché è chiaro che l'Ufficio legale, per costituire una difesa del Comune, se lo decide chi ha il compito ed il potere di deciderlo, deve confrontarsi con il Dirigente del Settore che ha il dovere se lo ritiene, di dare tutte le precisazioni, tutti gli apporti di natura tecnica o giuridica o specificamente tecnica in questo caso, che gli competono. Penso di essere stato chiaro, quindi per il resto valuterò, leggerò, approfonditamente le dichiarazioni che mi sono state attribuite, ripeto, tant'è che il verbale non è assolutamente da me sottoscritto ed eventualmente farò le mie precisazioni.

PRESIDENTE GALFANO

Assolutamente sì. Giustamente si leggerà. È chiarissimo Segretario. Per lo stesso motivo per cui ho dato la parola al Segretario, la do all'ingegnere Valenti. Identica situazione.

INGEGNERE VALENTI

Confermo quanto asserito dal Segretario, io non ho fatto mai dichiarazioni, mi dispiace che siano state riportate, probabilmente... sulla partecipazione del Segretario generale...

PRESIDENTE GALFANO

Ingegnere mi deve scusare. Mi permetto di interromperla, ero io presente al momento in cui c'è stata una sua dichiarazione, in cui diceva che vi siete confrontati. Quindi io non posso permettere che lei dica una cosa del genere. Poi c'era un'intera Commissione. Prego. Mi perdoni se l'ho interrotta.

INGEGNERE VALENTI

Volevo precisare che io nelle mie dichiarazioni non ho coinvolto il Segretario generale, in quel discorso che ho detto della consultazione che c'era stata tra noi e l'Ufficio legale. Il Segretario generale in questa consultazione informale, tra virgolette per informale intendo che ci muoviamo, alziamo il sedere dalla sedia e ci spostiamo per essere più operativi e più veloci possibili in questo senso, è l'informalità, non ha mai coinvolto il Segretario generale. Volevo soltanto appuntare questo discorso.

PRESIDENTE GALFANO

Ingegnere, per carità, io non voglio contraddirla, però può darsi che magari lei in quel momento si sia confuso, perché io ero presente. Era presente il Presidente Gandolfo, la Consigliera Genna, è iscritto a verbale, quindi può darsi che ci sbagliamo un po' tutti, come può darsi che lei ha parlato di un incontro informale, con l'Ufficio legale ed il Segretario generale ed con il Vicesindaco, se non sbaglio addirittura c'era...

CONSIGLIERE GANDOLFO

A questo proposito ho fatto alla domanda specifica. Dicendo, avete coinvolto la parte politica? Ha risposto: no.

PRESIDENTE GALFANO

Può succedere anche questo. Ne discutiamo, ma anche perché.. nel momento, come abbiamo detto poco fa, in un momento si può fare una dichiarazione, si può anche confondere nel momento della trascrizione, però ripeto in questo particolare, ero io presente, l'ho sentito con le mie orecchie. Mi aveva chiesto di intervenire, prima di entrare nei dettagli tecnici, il Presidente della Commissione Territorio, Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori, Tecnici. Dopo quattro sedute di Commissione che abbiamo fatto, con procedura d'urgenza, in riferimento all'ordinanza del TAR, abbiamo stamattina, ieri si è fatto in modo di stabilire con una relazione le controdeduzioni di tutto quello che chiedeva il TAR. Stamattina in Commissione l'abbiamo letta, è giusto che oltre ai componenti della Commissione, tutto il Consiglio è giusto che sappia di questa relazione che noi abbiamo integrato stamattina stesso nella Commissione nostra. Perciò questa è una relazione di controdeduzione a quel quesito che ci dava il TAR. Se presentiamo questa relazione che verrà allegata allo stesso. Grazie. Presidente mi scusi, se vuole possiamo dare lettura di questa relazione che abbiamo stamattina presentato in Commissione.

Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Allora, aspettate un attimo. Per capire di cosa si tratta, oggetto "I sottoscritti... deducono quanto segue". Quindi sono delle deduzioni.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Sì, sì. Il Presidente deve stabilire se dobbiamo distribuire le copie. Lo deve decidere lei, giusto?

PRESIDENTE STURIANO

Io direi una cosa, sono controdeduzioni, giusto? Io farei una cosa, avete fatto già altre copie? Ne avete? Perfetto. Una copia per gli Uffici. ... (Intervento fuori microfono). Signori, quando dico una copia per gli Uffici perché chi legge, l'Ufficio deve avere anche la possibilità di seguire. Una, due copie per gli Uffici. Io ho letto, se non sbaglio 5 Consiglieri comunali. Leonardo Coppola, Vinci, Nuccio, Cordaro Giuseppe e Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Sono quelli che allora hanno votato negativamente a questa delibera.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Allora... Collega Vinci al microfono.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della stampa, colleghi. Presidente relativamente a quanto detto dal collega, Presidente della Commissione Di Girolamo, riteniamo che lei faccia una distribuzione attraverso l'Ufficio di una copia di quanto abbiamo sviscerato stamattina in Commissione. Sono delle controdeduzioni alla richiesta degli esami del TAR, di cui alcuni Consiglieri ed in modo particolare quelli che nella volta scorsa sono espressi negativamente sui provvedimento hanno cercato, abbiamo cercato di descrivere in questo provvedimento, le motivazioni per la quale il Consiglio all'epoca si è espresso in quella determinata maniera. Inoltre abbiamo cercato di descrivere tre delle deduzioni che il TAR ha chiesto e che ha messo in motivazione. È una lettura che va fatta a mio giudizio, Presidente, almeno di un quarto d'ora. Qualcuno di noi o noi del gruppo, i firmatari o la signoria sua, presumo che la dobbiamo leggere con attenzione, perché questa possa diventare parte integrante della delibera odierna che abbiamo a deliberare affinché rimane traccia scritta.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Segretario un attimo solo. Il collega ha preannunciato il deposito di queste controdeduzioni. Fra le altre cose sono i 5 Consiglieri comunali che hanno votato contrariamente all'atto deliberativo. Quando è stato messo in discussione e poi in votazione l'atto deliberativo. Quindi è una loro prerogativa, è una loro facoltà, chiedere anche che venga inserita, venga fatta parte integrante della documentazione la seguente controdeduzione, quindi questo sarà anche fatto. Però mi sembra opportuno prima ancora di procedere e darete lettura di questa controdeduzione, se il Dirigente vuole l'atto deliberativo, sarebbe opportuno, ingegnere Patti, quanto meno che si spiegasse all'aula il perché oggi siamo stati chiamati a riesaminare l'atto deli-

berativo sul quale già si era espresso precedentemente il Consiglio Comunale. È una parte essenziale, cioè se noi non entriamo nel merito dell'atto deliberativo è assurdo che parliamo delle controdeduzioni. Parliamo dell'atto deliberativo.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente facciamo diversamente, chiedo di parlare. Nel mio intervento per non annoiare e per far rimanere traccia scritta leggerò questo documento. Oltre alle controdeduzioni ci sono le motivazioni per la quale abbiamo raccolto una serie di atti, una serie di dichiarazioni che nella precedente votazione si sono accumulati, espressi Commissione e quant'altro e riportati tre. Quindi non sono solo controdeduzioni, sono controdeduzioni e motivazioni perché il Consiglio Comunale è arrivato a quella determinazione. Credo che l'ingegnere Patti, ovviamente, dopo che ascolta questo, può anche esprimersi complessivamente, anche su queste controdeduzioni. Comunque le chiediamo che questo, oltre ad essere inserite vengono anche protocollate, mi auguro che l'Ufficio di presidenza le protocolli e le mettiamo agli atti, al di là della votazione che quest'aula, questa sera, in piena autonomia di ...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, lei sta correndo.

CONSIGLIERE VINCI

No, io vado oltre Presidente. Lei già sta correndo. Io sto chiedendo al Dirigente ed all'Ufficio di spiegare il perché stasera siamo stati convocati. Lei già vuole parlare di controdeduzioni. È una sua facoltà, una sua prerogativa. Le daremo la possibilità di spiegare, di leggere, anzi invito urgentemente l'ufficio a protocollare l'istanza. È pervenuta poco fa, quindi se fosse pervenuta prima sarebbe già stata protocollata. Io pretendo, con la massima urgenza che venga protocollato l'atto. Quindi ingegnere Patti. Lei deve spiegare in maniera chiara all'aula, non ai 5 Consiglieri che hanno prodotto un documento, l'aula è composta da 30 Consiglieri comunali. Noi stasera siamo stati chiamati a discutere un atto deliberativo per il quale pende un'ordinanza del TAR. I 5 Consiglieri in maniera saggia hanno prodotto delle controdeduzioni, delle motivazioni scritte per i quali hanno votato in maniera contraria l'atto deliberativo illo tempore. Però mi spieghi cortesemente per quale motivo, l'atto deliberativo, visto che è stato proposto dalla Dirigente, è stato lei a proporre l'atto deliberativo, ingegnere Patti? L'atto deliberativo da chi è stato proposto, il Dirigente proponente è lei? ... (Intervento fuori microfono). Quindi illustri, cortesemente, l'atto deliberativo all'aula e poi daremo la possibilità, ai colleghi Consiglieri, di leggere il documento, mi auguro che già avete avuto copia del documento che il con-

sigliere Vinci leggerà, in modo tale che potete seguire con la massima attenzione anche l'intervento del collega, sia l'Ufficio legale, sia... perché se è stata chiesta stasera la presenza dell'Ufficio legale e dei tecnici, è chiaro, c'è la necessità di chiarire alcuni aspetti. Tecnici prima ed anche di merito successivo. Prego, ingegnere Patti.

INGEGNERE PATTI

Presidente, lei mi chiede di illustrare l'atto e di spiegarle le motivazioni, mi è consentito entrare nel merito del discorso precedente, per chiarire alcuni aspetti che mi risultano personalmente e lo voglio fare a meno che lei non mi obietti qualche cosa. Nei termini della discussione, dell'interlocuzione che c'è stata fra l'Ufficio legale ed il settore, confermo assolutamente che c'è stata un'interlocuzione tra me e l'Avvocato Floridaia, non era presente il Segretario, non so delle dichiarazioni, però i fatti si sono svolti esattamente per come vi dico, per il fatto di testimoniare su fatti che mi consta personalmente. L'Avvocato Floridaia, ricevuto il ricorso ha ritenuto di parlarne con me e ne abbiamo parlato, io l'ingegnere Valenti che conosce tutti i fatti a premessa dell'originaria proposta di deliberazione che non ho sottoscritto io perché c'era un altro dirigente e la sostanza del provvedimento del TAR e dello stesso ricordo che naturalmente conoscevo pure. Ribadisco quello che ho detto a verbale, che dalle valutazioni mie in ordine alla possibilità di proporre, di fare opposizione al TAR, le valutazioni mie sono esattamente quelle che ho rassegnate in più Commissioni, erano quelle di non ritenere che per quanto si mia competenza, si dovesse fare opposizione all'atto. Spiego meglio queste motivazioni. Spiego meglio queste motivazioni che dico sono... non ci si dovesse. ... (Intervento fuori microfono). Ho dichiarato a verbale. Premetto, parliamo di ricorso al TAR, così come ha detto qualcosa, credo il Segretario, riceviamo giornalmente, numerosissimi ricorsi al TAR. In linea generale, pur avendo 100 ragioni su 100, l'Amministrazione non si costituisce in giudizio, pur quando ne ha ragione e lasciatelo dire a me che per esempio, un esorbitante numero di ricorsi è quello relativo, in ordine a provvedimenti miei, per esempio di demolizione. I ricorsi verso l'opposizione si fanno pure per avere degli effetti dilatori su provvedimenti finali, si presentano. È evidente che tanti di questi ricorsi sono assolutamente o potrebbero comunque essere assolutamente motivati o infondati. Non ci costituiamo in giudizio, perché non ci costituiamo in giudizio? Costituirci in giudizio rappresenta comunque alla spesa per l'ente, è una spesa di non poco conto, è capitato anche se l'indirizzo dei TAR ora è andato via via cambiando, nel senso che poi il TAR, pur avendo 100 parti di ragioni, compensava le spese, ciò significava che l'Amministrazione che si era costituita in giudizio, per difendere la fondatezza delle argomentazioni, del provvedi-

mento, nei confronti del cittadino o di chi esso sia, dovesse pagare le proprie spese legali pur avendo ragione in assoluta. A questo consegue il fatto che c'è in linea di principio, in linea generale, senza volere togliere la particolarità di questo aspetto che coinvolge pure il Consiglio Comunale, un indirizzo preciso che è quello di non costituirci se non proprio tirati. Io ricordo a me stesso che negli ultimi 3 - 4 anni, le uniche volte in cui io ho proposto di costituirmi in giudizio sono state due. Una la ricordo perché siete sicuramente a conoscenza, è di breve periodo, è quella in cui l'Assessorato Regionale alle Infrastrutture ci ha rigettato sei progetti su scuole, su cui ritenevamo assolutamente di avere ragione, quel ricorso costava all'Amministrazione 26.000 euro, poi fortunatamente non si è arrivati né alla spesa, né alla costituzione in giudizio, perché in motivazioni fatto dallo stesso Ufficio legale, in un ricorso opposizione gerarchico, si è arrivati alla convinzione dello stesso Assessorato...

CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere mi scusi, io non voglio interrompere, lei ha detto bene, deve decidere lei se è... un attimo un attimo.

INGEGNERE PATTI

Devo decidere io per gli aspetti miei. Mi scusi, chiarisco, devo decidere io per gli aspetti miei. Per gli aspetti miei, mi giunge e faccio l'incontro con il Capo dell'Ufficio legale, che mi dice in ordine a motivi del ricorso ed in ordine al contenuto del provvedimento del TAR, mi dice di valutare se ci dobbiamo costituire in giudizio. Per gli aspetti miei, valutato che cosa? Entriamo anche nel merito, valutato che già in sede di sospensiva, il TAR compensa le spese, sappiamo o comunque per quanto masticano l'Amministrazione, compensare le spese che cosa significa? Che il ricorrente si paga le spese legali del suo Avvocato, noi eventuali ci paghiamo il nostro, non ci siamo costituiti, quindi pagheremo zero, quindi non c'è danno. Nel merito del provvedimento, provvedimento che è generato da discussioni che abbiamo fatto con l'ufficio legale prima, durante e dopo, è nato dal nuovo procedimento amministrativo che coinvolge in TAR in un procedimento in cui la sospensiva non è solo una valutazione di legittimità dell'atto, è una valutazione di collaborazione al procedimento, nel senso di, non appena ha valutato il fumus boni iuris, ammesso e non concesso della mancanza di motivazioni dell'atto, si limita non condannando alle spese, quindi non facendo nessun danno all'Amministrazione, a richiedere quasi cortesemente direi io, all'ente a cui è stato apposto il ricorso, di specificare meglio le valutazioni. Quindi siamo in questi termini. Ma io come e perché da Dirigente, involgendo le mie responsabilità avrei dovuto mai scrivere di opporci in giudizio per che cosa? Per arrivare ad un giudizio di merito dove fra un anno, perché credo che sia fissato nel

2017, qualora avessimo avuto, non voglio entrare nel merito se avevamo ragione o torto, però se avevamo torto, dopo un anno il TAR avrebbe dichiarato il torto dell'Amministrazione, magari ci avrebbe condannato alle spese, con rivalsa della società SARCO di eventualmente chiedere un risarcimento danno per il tempo passato... Quindi io, così come ho detto nelle varie Commissioni, confermo in questa sede che io di mio pugno non avrei... per quelle che sono le mie competenze, non avrei mai e poi mai detto di resistere in giudizio; uno. Due; chiaramente i Consiglieri comunali tutti si possono alzare e dire: "Le competenze tue sono competente tue e me mi possono interessare poco o niente, le competenze del Consiglio Comunale sono competenze delle Consiglio Comunale".

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere lo sta dicendo lei, non l'abbiamo nemmeno detto, lo sta dicendo lei.

INGEGNERE PATTI

Vi anticipo. Ora la procedura, ogni volta che io mi pronuncio, dico 99,9 su 100 senza andare verso il discorso del ricorso al TAR per gli aspetti economici che coinvolge questo tipo di decisione, io mi pronuncio sempre e soltanto per le mie competenze. Il fatto che questo ricordo non sia andato all'attenzione, per una scelta che non so quale procedura avrebbe dovuto fare il Consiglio Comunale, atteso che la resistenza del giudizio è comunque un atto di competenza della Giunta municipale. Quindi io onestamente mi dichiaro ignorante sugli aspetti per cui in questo specifico fatto l'atto, riferendomi al ricorso presentato avrebbe dovuto essere predisposto all'attenzione del Consiglio Comunale e come proceduralmente il Consiglio Comunale potesse decidere di costituirsi almeno con un atto, perché sarebbe una delibera. Onestamente non lo so, su questo vi potete rivolgere al... io limitatamente agli aspetti miei, vi sto dicendo i motivi per cui nell'interlocuzione che ho avuto con l'ufficio locale, ho rappresentato assolutamente l'incompatibilità di una posizione da parte dell'Ufficio evidentemente, del ricordo al TAR, mi dichiaro assolutamente ignorante di quello che possa essere la procedura per arrivare ad una decisione del Consiglio Comunale. Doveva essere con delibera, doveva essere con atto motivato del Presidente, io questo non lo so, non credo spetta a me, perché non è mai successo in 35 anni una situazione del genere. Per cui mi chiamo assolutamente incompetente a rispondere alla procedura per cui si deve arrivare a questo tipo di ricorso.

CONSIGLIERE GALFANO

Perfetto. Lei ha detto le sue motivazioni, tecnicamente dice non ci sono i presupposti. Però...

INGEGNERE PATTI

Rimane fermo che dico sul fatto... cioè parliamo di forma, parliamo di un Consiglio Comunale che può sentirsi leso del fatto di non avere potuto dire la sua nell'ambito della procedura. Entrando nell'ambito della procedura, ribadisco sempre in termini di procedura amministrativa che il Consiglio Comunale o comunque l'Amministrazione, diciamo amministrazione più che Consiglio Comunale, possa ancora costituirsi nel giudizio di merito, possa in ogni caso difendersi quando e come vuole, però l'interlocuzione è sempre, cioè l'occasione che è offerta dal TAR è quella di ribadire laddove già ci fossero le motivazioni. Quindi per me è un'opportunità che ha il Consiglio Comunale di chiarire al meglio quelle che sono a fronte del ricorso. Con l'ambiguità di possibilità di ribadire il parere negativo già espresso, perché questa sospensione non lede assolutamente la possibilità. In ultimo, è aspetto amministrativo, rivolgo ai diversi Avvocati comunque... cioè alla procedura seguita dal TAR è il TAR Lazio che si esprime proprio in ordine alla procedura analoga a quella che è. Il cosiddetto accoglimento, dice il TAR Lazio, il cosiddetto accoglimento della domanda cautelare ai fini del riesame, questo è quello che ha fatto... invita il Consiglio al riesame; vale a dire la prassi processuale con cui il Giudice amministrativo accompagna la sospensione nelle more dell'atto impugnato con l'ordine amministrativo, riesame la situazione alla luce dei motivi del ricorso, determina solo l'effetto di obbligare la Pubblica Amministrazione a rideterminarsi formalmente, ma lascia intatta la sfera di autonomia sostanziale e la responsabilità della stessa, per cui non dà luogo ad alcuna inibitoria, consentendo l'adozione in una decisione confermativa ovvero di una determinazione comunque non ... (parola non chiara)... del privato. Quindi più di questo? Cioè il disturbo che ci ha dato il TAR è solo quello di trovarci ad agosto ad essere qua per motivare più in dettaglio, anche laddove ci fossero, i motivi di un eventuale parere negativo. Poi se volete sul parere negativo, io sono disponibile a dirvi cosa...

CONSIGLIERE GALFANO

Perfetto, ingegnere Patti. Però dico una cosa. Lei tecnicamente ha giustificato il mancato intervento, l'Ufficio legale si è preso la briga di non costituirsi. Arrivando a questo punto è l'Ufficio legale che ha detto: "Non ci costituiamo" senza ascoltare, ne prendo atto, il segretario. Ma questa decisione è stata presa dal Consiglio Comunale, c'è stata una valutazione politica. Io ritengo che l'ufficio legale dovesse quanto meno difendere la volontà del Consiglio Comunale. Poi continua ancora dicendo, lei dice che la resistenza, sono parole sue che ha detto adesso "la resistenza giuridica spetta alla Giunta". Su che cosa mi devo pronunciare oggi io, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, io la farò pronunciare anche nella doppia veste, lei in questo momento si trova essere Segretario generale, ma si trova anche ad essere Dirigente dello Staff.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Scusi Presidente, le dichiarazioni dell'ingegnere Patti. Sono abbastanza gravi secondo me. Nel momento in cui lui dice che è la Giunta che doveva decidere la costituzione al TAR, loro stessi decidono di non coinvolgere la Giunta, è una cosa di una gravità assoluta.

PRESIDENTE STURIANO

Non è così.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Non è così lo dice lei. Ci sono le dichiarazioni del Vicesindaco o lei smentisce il Vicesindaco. Il Vicesindaco ha dichiarato di non essere stato coinvolto ed è l'Assessore... Mi faccia parlare Presidente!

PRESIDENTE STURIANO

Intanto non ha la parola, nessuno le ha dato la parola, che sia chiaro. Riportiamo un pochino di ordine in aula, lei non ha la parola in questo momento, me la deve chiedere ed io gliela do. Stavo facendo chiarire determinati aspetti al Segretario generale. Nella duplice veste. Prima di Segretario generale, quindi deve garantire la legittimità di tutto quello che accade, secondo nella duplice veste di Dirigente dello Staff. Prima cosa. Sto facendo chiarire al Segretario generale. Poi su questa cosa ci torneremo. Io non so le dichiarazioni del Vicesindaco, non so le altre dichiarazioni. Una cosa sola so, che ogni volta si verifica sistematicamente che qualsiasi... ma nemmeno per comunicazioni si informa il Consiglio Comunale di quello che accade, nemmeno per comunicazioni. Non è tollerabile. Io ho appreso questa cosa perché mi è stata depositata un'ordinanza, mi è stata notificata un'ordinanza come Consiglio Comunale, ma non ho ricevuto nemmeno per comunicazione che c'era stato un ricorso. Segretario questa cosa non è più tollerabile. Ogni cosa il Consiglio non sa mai niente.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente io voglio intervenire prima del Segretario.

PRESIDENTE STURIANO

Su cosa collega?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Perché ci sono dichiarazioni del Vicesindaco.

PRESIDENTE STURIANO

Se lei ritiene che è importante, le do la possibilità. Intervenga.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Assolutamente sì. Perché ci sono le dichiarazioni dell'ingegnere Valenti, il quale dichiara in Commissione che non era stata opportunamente coinvolta l'Amministrazione comunale in questa decisione, ma che è stata decisa all'interno, togliendo il Segretario generale, che abbiamo chiarito, c'è stato un malinteso, il Segretario generale non c'era, ma il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, funzionario del Settore Lavori Pubblici, l'Ufficio legale del Comune hanno deciso in maniera autonoma, senza coinvolgere la parte poca, cioè a dire il Sindaco, cioè dire il Vicesindaco assessore al contenzioso o il Presidente del Consiglio, che dovrebbe essere..

PRESIDENTE STURIANO

Io ho l'atto ufficiale della notifica. È stato notificato. Allo staff legale, al Segretario generale, all'Ufficio grandi opere ed al Sindaco della città di Marsala. Io ritengo che l'Amministrazione una copia di quest'atto l'ha anche avuto. Siccome come dice e come dicono, le valutazioni sono fatte dall'Amministrazione, vada avanti.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Mi fa piacere. Quindi lei sta dicendo che il Vicesindaco dice il falso.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, perché è stato notificato è qui.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Mi fa piacere. Infatti avevo chiesto la presenza del Vicesindaco per giustificare queste cose. Perché ero a conoscenza di quello che lei sta dicendo. Voglio sapere se il Vicesindaco era informato o non era informato.

PRESIDENTE STURIANO

Nessuno può dire che è stato notificato al Consiglio Comunale. Questo è il ricorso che è stato fatto dal legale della ditta.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Sicuramente il Presidente del Consiglio non era avvertito, il resto ufficialmente era consapevole di quello che stava succedendo.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente, lo dicono gli atti. Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Solo per precisare da un punto di vista tecnico quello che in effetti l'ingegnere Patti mi pare che ha chiarito, abbastanza bene, con la lettura dell'ordinanza del TAR Lazio. Sostanzialmente legittimamente il Consiglio Comunale può fare tutti gli interventi, sull'opportunità o meno di costituirsi in Giudizio e sono delle valutazioni che meritano tutte di essere ovviamente prese in considerazione, io non entro nel merito, stiamo attenti. Però l'ordinanza del TAR, è un'ordinanza di che sostanzialmente rimette il Consiglio Comunale nelle condizioni di fare le sue valutazioni. Cioè ha fatto dei rilievi, ha fatto la ditta delle censure ed il TAR ha detto: "Guardate che rispetto alle censure che ha fatto la ditta, ce ne sono mi pare che sono 4, ce ne sono 4 che voi avete il dovere, in sede di riesame dell'atto deliberativo e quindi della proposta di deliberazione, di chiarire, di affrontare. Quindi il Consiglio Comunale oggi è messo e ha la possibilità di chiarire a 360 gradi qual è la sua posizione. Rispetto all'atto deliberativo che è stato trasmesso alla proposta di deliberazione, c'è una relazione tecnica dell'Ufficio che affronta gli aspetti che sono più squisitamente di competenza dell'ufficio, ci sono degli aspetti che ovviamente rinviano alle valutazioni del Consiglio Comunale, che sono gli aspetti che il Consiglio Comunale è nelle condizioni questa sera di esaminare a 360 gradi. Quindi al di là della querelle sull'opportunità o meno di costituirsi in giudizio, su chi doveva assumere o meno la decisione di costituirsi in giudizio, ognuno ha le sue posizioni io le ho espresse, non è che mi nascondo dietro un dito, però dico, qui si tratta di ragionare oltre a 360 gradi sul merito delle questioni che sono rinviate al Consiglio Comunale ed al TAR. Tutto qua. Non è che ci sono situazioni chiuse, definite, il Consiglio Comunale a 360 faccia le sue valutazioni e decida.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla questione, soddisfatto del chiarimento del Segretario?

CONSIGLIERE GANDOLFO

A mio avviso noi dovremmo ascoltare il Vicesindaco, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Anche lì, è un fatto di merito, il Sindaco ha letto la posta, è stata smistata, è stata dato all'Assessore del Settore, sono state fatte le valutazioni. Perché vorrei capire Segretario, visto che se costituirsi o non costituirsi è prerogativa dell'Amministrazione e non tanto dell'Ufficio, l'Ufficio a mio avviso di dovrebbe limitare solo a fare pervenire all'Amministrazione una relazione sul quando, una relazione, su quanto detto nel ricorso, l'Ufficio si deve limitare a mio avviso, in maniera chiara lo dico. Poi le

valutazioni è normale che le deve fare le Amministrazioni. Quelle definitive se costituite o non costituite le deve fare l'Amministrazione, ma nel fare le valutazione l'Amministrazione non può non coinvolgere il Consiglio Comunale che è chiamato in causa. Non può non coinvolgere il Consiglio Comunale che è chiamato in causa, è un problema sempre di rispetto. Formalmente, se poi l'Amministrazione mi dice pure che nemmeno ha fatto le dovute valutazioni perché le ha delegate al Dirigente del settore, è un altro tipo di discorso. Prendiamo atto che non è il problema che gli uffici fanno ostruzionismo nei confronti dell'Amministrazione. Magari è l'Amministrazione che non mette in atto le proprie azioni. Ingegnere Patti. Visto che alcuni colleghi Consiglieri hanno parlato di ostracismo nei confronti dell'Amministrazione, da parte della parte burocratica. Questo è un esempio che non si fa l'ostracismo. Anzi, gli uffici voglio collaborare. Il problema è che magari l'Amministrazione o parte degli Assessori non sanno fare per bene quello che è la propria competenze, il proprio ruolo e la propria mansione. Collega Sinagori.

CONSIGLIERE SINACORI

Volevo aggiungere solo ed esclusivamente una valutazione su questa discussione, signor Presidente. Perché in fondo avevo detto a microfono spento la vicenda in pratica diventa quasi kafkiana, nel senso che qualcuno deve essere calunniato, perché senza che avesse fatto niente di male, una mattina fu arrestato, nel senso che ci sono delle questioni che rimbalzano. Le dichiarazioni non sono più quelle di prima, ci sono delle questioni che vanno ricondotte nell'alveo della normalità ed a un certo punto il Segretario così come prima l'ingegnere Patti, ci dice: "Ma comunque guardate, non è successo nulla, qui abbiamo una delibera che possiamo confermare o smentire". Non è così Segretario, è così solo ed esclusivamente dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista politico questo Consiglio Comunale è stato additato come ignorante. Dal punto di vista politico questo Consiglio Comunale è stato messo alla berlina. Io sono uno di quelli che quella sera non era in Consiglio Comunale, potrei benissimo fregarmene di questa discussione, ma non è così, perché la mia appartenenza alla Sala delle Lapidi è per 365 giorni l'anno, per tutto il mandato, chemioterapia sia io presente o assente. La difesa dell'istituzione per me è un principio sacro. Noi siamo usciti ridicolizzati da questa delibera, senza entrare nel merito. Noi abbiamo ricevuto uno sberleffo di proporzione mondiale rispetto al fatto che non sappiamo fare una delibera. Allora signor Segretario, signor Presidente, io comprendo che quest'aula ha la necessità di esprimersi formalmente su un atto deliberativo. Però dico io che è altrettanto giustificato e corretto ascoltare le motivazioni che comprendono, che giustifico, che possono anche essere mie rispetto ad una logica di efficienza, rispetto ad una logi-

ca di risparmio, rispetto ad una coil logica di funzionamento della Pubblica Amministrazione che faceva rilevare l'ingegnere Patti adesso. Così come quella che faceva rilevare lei, però questo Consiglio Comunale ha la necessità di rimarcare un ruolo di carattere politico, perché se è vero che il Vicesindaco Licari nella audizione di ieri o dell'altro ieri, nella Commissione dice: "A me è sfuggita la questione", il Consiglio Comunale va tutelato. Chiaramente ci troviamo nei confronti di un'Amministrazione che la pensa in una maniera ed una classe dirigente che la pensa in un'altra maniera. Nel mezzo ci sta un Consiglio Comunale che ha deliberato. Allora prima mettiamo tutto nella giusta posizione, chiariamo tutto senza equivoci. Così magari, qualcuno non scrive più che questo Consiglio Comunale è stato veramente grottesco. Poi con il tempo magari, riusciamo a comprendere meglio il senso della delibera, le controdeduzioni, quello che abbiamo detto, tutto il percorso dell'iter amministrativo e diamo una possibilità. Quindi ringraziamo il TAR per l'opportunità che ci dà, ma io ritengo che sia opportuno che noi rivendiamo un ruolo per il quale non dobbiamo assolutamente vergognarci.

PRESIDENTE STURIANO

Chiarissimo. Collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della stampa, Assessore, mi trova d'accordo il collega Sinacori ed il suo intervento. Non so perché andiamo di comune accordo su questa dichiarazione. Cioè noi siamo stati presi in giro, ci hanno deriso perché non sappiamo fare una delibera. Poi la delibera noi la votiamo. Ovviamente l'Amministrazione ormai si è capito Presidente, si deve assumere la responsabilità, ci è sfuggita la cosa di mano, non hanno dato le giuste indicazioni e siccome l'ingegnere Patti ha già ampiamente spiegato che dal punto di vista tecnico è tutto okay, ha dato il suo parere, ma l'Ufficio legale poteva difendere e doveva ricevere eventualmente, abbozzare una proposta di controdeduzione per poi essere magari autorizzata con un provvedimento, una direttiva...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci, io non è che voglio difendere l'Ufficio legale, ma l'Ufficio legale si muove?

CONSIGLIERE VINCI

Presidente l'Amministrazione è totalmente assente sulla questione, sulla farmacia la stessa cosa, Presidente, basta. L'Amministrazione snobba questo Consiglio Comunale. Detto questo glielo dico!

PRESIDENTE STURIANO

Collega Vinci le posso dire una cosa? Lei ha perfettamente ragione, ma lei ritiene che anche io da Presidente del Consiglio, quanto meno una mezza memoria difensiva rispetto a quanto messo anche nel ricorso non l'avrei fatta? Quando si entra anche nel merito anche dei regolamenti consiliari su come si svolgono i lavori d'aula? Mi scusi.

CONSIGLIERE VINCI

Ma non la può dare lei la direttiva all'ufficio. È l'Amministrazione interposta che in pratica dà la direttiva alla parte gestionale. Quindi anche se il ricorso è arrivato a lei, lei non poteva dare una direttiva all'Ufficio legale. Era l'Assessore al contenzioso o il Sindaco come primo cittadino a mettere una direttiva. Le direttive l'Ufficio non le prende dal Consiglio Comunale. Siamo organi diversi, noi abbiamo una competenza di controllo sull'Amministrazione, l'Amministrazione..

PRESIDENTE STURIANO

Collega dobbiamo capire un aspetto solo, poi la faccio completare. Io non ho partecipato ai lavori di Commissione, avete partecipato voi. Il collega chiede la presenza del Vicesindaco perché a quanto pare il Commissione ha detto che non hanno ricevuto nessuna notifica. Sbaglio o no? Allora bisogna capire, l'Amministrazione ha avuto formalizzato e quindi notificato questo ricorso? Prego, collega.

CONSIGLIERE VINCI

Io ritengo come ha già lo stesso Licari dichiarato, che ci sia sfuggita la nota, magari perché non è pervenuta attraverso email, non so se è una nota cartacea, non lo so, comunque Presidente siamo oggi 4 agosto, convocati qua, con una decisione che questo Consiglio Comunale si vuole assumere la responsabilità, si vuole fare valere qual è il Consiglio Comunale di una città di 80.000 euro, esprimersi sul riesame chiesto da un organo che si chiama TAR. Sulla questione a scanso di equivoci, fermo restando che ormai la frittata è stata fatta, non chi siamo costituiti, sicuramente da quest'oggi in poi l'ufficio legale dopo queste dichiarazioni che stiamo dicendo qui, valuterà nei prossimi giorni se presentare un ricorso per la parte definitiva a marzo, mi pare. Però questa sera ritengo che per risanare quello che in pratica è mancato nella delibera di cui il TAR ha dato quelle motivazioni, accogliendo la sospensiva e facendo la sospensiva ed invitando a noi di riesaminare, noi riteniamo, noi Consiglieri che a quel preciso momento ci siamo espressi in quella maniera, di averli elencati in questa nota. Prego la signoria sua o di a dare lettura lei, io mi siedo, o il Presidente della Commissione che si è adoperato affinché venisse fuori questo documento, o io stesso mi sottopongo, a leggere questo documento alla fine quella quale sicuramente abbiamo un'idea di quello che è

successo in tutto l'iter di questo provvedimento. Io ritengo che è stato riportato qui, certo non siamo Avvocati, i sottoscrittori sono chi fa di professione il geometra, chi fa altro, persone che sono Consiglieri comunali eletti dai cittadini che esprimono un voto politico, come avete detto e come diciamo tutti e non entriamo nel campo tecnico, per il campo tecnico ci fidiamo dell'ufficio. Va bene Presidente? Quindi lei quando ritiene, io mi auguro al più presto così iniziamo la trattazione nella lettura perché 10 minuti se ne vanno, vorrei dare o dà lei stesso, lettura di questo documento.

PRESIDENTE STURIANO

Il consigliere Vinci ha chiesto all'aula, ha chiesto al Presidente, se è possibile dare lettura del documento con il quale i 5 Consiglieri comunali, tanto per essere chiari, è un documento sottoscritto dai 5 Consiglieri comunali che hanno votato in maniera contraria l'atto deliberativo. In sostanza è una sorta di dichiarazione di voto che non hanno... (Intervento fuori microfono). Il dibattito non è chiuso. Non è che se leggono il documento lei non ha diritto di parola. ... (Intervento fuori microfono). Prego, poi faremo dare lettura direttamente al consigliere Vinci.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Collega Sinacori, ha completato quel ragionamento che avevo fatto all'inizio quando si è aperto il Consiglio Comunale, come vengono veicolate a volte quelle che sono le attività del Consiglio Comunale, sminuendo o magari non avendo, quando si dice che il Consiglio Comunale non sapeva cosa doveva fare con la delibera della Sarco. Oggi invece il Consiglio Comunale è chiamato e noi sono convinto che dimostreremo di avere la capacità e la maturità di prendere delle decisioni, quando è giusto che devono essere prese. Sulla questione, io una cosa, ecco perché voglio tornare un attimo dietro, Segretario mi deve ascoltare sul ragionamento. Poco fa l'ingegnere Patti ha detto che secondo lui, anche per una questione economica, non era il caso di costituirsi in giudizio. Cioè l'Ufficio tecnico si costituisce in giudizio per un copertone rotto, per una buca. Per una buca l'Ufficio tecnico si costituisce contro un cittadino che fa ricorso e chiede danni, una scaffa. Arriviamo fino al terzo grado, qua, l'Ufficio tecnico che ha dato le sue valutazioni legittime, spiegando tecnicamente che la delibera, secondo il loro parere era corredata da tutti i pareri, decide di costituirsi come se questa delibera poi è una delibera qualsiasi. Questa delibera, Presidente, è stata più volte, come ha detto lei in altre sedute, quando è stata esitata o è stata trattata, era oggetto di attenzione non so di chi. Sa qual è la cosa che mi suona strano? Che il proprio il Vicesindaco che è l'Assessore al Ramo dell'Ufficio legale, quando il Consiglio Comunale ha espresso tutte le perplessità, legittime di alcuni Consi-

glieri, ha dichiarato: "Noi condividiamo e le facciamo proprie. Dunque l'Amministrazione in quel momento condivideva per bocca del Vicesindaco, tutte le perplessità, che erano state sollevate da parte dei Consiglieri, maggioranza ed opposizione. Arriva l'ordinanza del TAR, o quanto meno il ricorso presentato legittimamente da parte della ditta, nessuno se ne accorge? Segretario, lei è arrivato per conoscenza, a molti è arrivato per conoscenza, altri per responsabile. Nessuno si è posto... ragazzi che dobbiamo fare qua è arrivata dalla Sarco, una variante urbanistica. No Segretario, nessuno si prende la briga di dire che dobbiamo fare? Cioè l'Amministrazione, il Sindaco, il Vicesindaco, Assessori, Dirigente dell'Ufficio Legale, Segretario lei non ha responsabilità perché è per conoscenza. Ma nessuno ne ha parlato per dire: c'è questa cosa da Sarco, tanto che il Vicesindaco gli è sfuggita. Questa è una cosa che mi lascia perplesso, Presidente. È una delibera di questo tipo, l'Ufficio legale, al di là, come ha chiesto il parere all'Ufficio tecnico non avrebbe dovuto chiedere all'Ufficio di Presidenza, quanto meno le trascrizioni? I verbali dell'esito della votazione, lasciamo stare tutta la trattazione della delibera o del lavoro svolto della Commissione, non viene chiesto. Cioè noi in termini... Segretario quando ci sono io, non frequento né Avvocati né tribunali, questo sia chiaro. Ma mi dicono sempre quando uno non si presenta, l'Avvocato viene condannato in contumacia. Cioè non c'è stato nessuno che ha detto: "Va bene, comunque c'è il ricorso, questi sono i punti che vengono contestati, questa è la valutazione del Consiglio Comunale. Su questo il Consiglio Comunale ha dato un parere. L'esito della votazione. Nessuno ha pensato di mandare le trascrizioni del Consiglio Comunale. Io rimango perplesso e devo andare a fare un atto deliberativo di riesame di un atto deliberativo che per me già era esitato. Se il Comune si costituisce, quanto meno per dire, c'è solo il parere dell'Ufficio tecnico, c'è soprattutto una valutazione. Segretario, su questa delibera, ci sono valutazioni che sono prettamente politiche lo dice la norma e lo dicono sentenze dove i pareri possono pure essere positivi ma non vincolanti, perché sono anche valutazioni di carattere politico. Non vengono tenute in considerazione, questo è quello che oggi mi lascia perplesso. Su quello che il rapporto tra gli uffici, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale. Non può funzionare, perché ripeto non è una delibera banale. È una cosa di una certa delicatezza, nello stesso tempo una delibera di programmazione. Questo è quello che io ancora oggi non riesco a capire com'è che sfugga all'attenzione di chi doveva intervenire. Qua tutti se ne lavano le mani. Non ci siamo presentati ed il TAR che fa un riesame della delibera, che cosa possiamo fare noi? Rivoltarlo con le stesse motivazioni di prima. Anche perché non credo che il procedimento possa subire variazioni a questo punto, Segretario. Perché se ci sono... questo solo si può fare. Io avrei voluto il Vicesindaco ed il Sindaco in aula. Non si possono lavare le mani così. As-

sessore Passalacqua, lei è assessore di un mese, due mesi, conoscerà solo le carte non può conoscere tutto l'iter da dove scaturisce tutto quello di cui stiamo parlando. Ma che non ci sia comunicazione tra l'Ufficio legale, l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale, gli Uffici di competenza, è veramente una cosa alquanto strana. Non è la prima volta che succede Presidente. Per le farmacie, lo voglio ricordare, anche lì, il Comune non si è costituito. Dove su tre punti almeno due avremmo avuto ragioni. Dote su tre punti almeno due avremmo avuto ragione. Il Comune non si è costituito. Io sinceramente sono, a parte perplesso, ma anche rammaricato.

PRESIDENTE STURIANO

Con una votazione 24 su 24.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Con una votazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Unanime.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ripeto. Dal punto di vista tecnico, una buca posso anche capire che il Consiglio Comunale che poi dovrà votare un debito fuori bilancio non venga... anche perché non c'entra niente. Ma una valutazione dove coinvolge il Consiglio Comunale, su un atto deliberativo di programmazione del territorio, non viene quanto meno chiamato il Presidente del Consiglio per dire: "Ma cosa pensi, ci costituiamo e portiamo magari le trascrizioni?". Dunque la valutazione politica non ha nessun valore. Cioè noi siamo costretti a votare sì a questo punto? Grazie, Presidente. Poi mi riservo di intervenire dopo la lettura del documento da parte del collega Vinci.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Prego, collega Vinci. Se ci sono colleghi Consiglieri che sono nelle stanze attigue, nelle sale Commissioni, li invito a rientrare in aula.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, visto che in pratica c'è da perdere una decina di minuti, posso chiederle di leggere seduto? Non è mio stile chiedere di intervenire da seduto, se mi dà... Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Capisco che è abbastanza lungo, quindi in questo caso, visto che lo ha chiesto la dispensiamo.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi un attimo solo. Siccome c'è la funzionaria dell'ufficio legale, Avvocato Angela Moscato, se la sua presenza in aula non è più necessaria, ritenete che la possiamo... Per il semplice fatto che ha due bambini piccoli, quindi...

CONSIGLIERE VINCI

Per quanto ci riguarda, come gruppo di PD, la dispensiamo perché affidiamo tutto all'Amministrazione con questo documento.

PRESIDENTE STURIANO

Avvocato Moscato la ringraziamo per la presenza, se vuole può andare. Grazie.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, grazie per avermi dato la parola. Non so se ringraziare il Presidente della Commissione che mi ha affidato il compito di leggere questo documento. Avrei preferito, onestamente, non farlo vista la mia condizione di salute poco buona. Però il collega Di Girolamo mi ha invitato e cerco di darne lettura. "Al Presidente del Consiglio comunale sede, al Segretario generale". In dieci minuti cercherò di leggere. "Oggetto: Ordinanza del TAR della Sicilia, sezione I, numero..." Presidente chiedo scusa, avevamo fatto le dieci copie. Le possiamo distribuire, uno ogni due, ogni capogruppo, le copie già sono state fatte. L'Ufficio già ce l'ha.

PRESIDENTE STURIANO

Chi è che non ha le copie?

CONSIGLIERE VINCI

Se la signora Giacalone può distribuire le copie a chi non ce l'ha.

PRESIDENTE STURIANO

Penso che sono state già distribuite. Alcuni le hanno. C'è qualcuno che vuole le copie? Alfonso Marrone. Prego.

CONSIGLIERE VINCI

"I sottoscritti Consiglieri comunali, nel procedere al riesame della deliberazione consiliare numero 30 del 12 aprile 2016, oggetto di impugnativa da parte della ditta interessata, come ordinato dal TAR con l'ordinanza in oggetto, deducono quanto segue. Premettono che con l'ordinanza del TAR Sicilia, sezione I del 30 giugno 2016, notificata a questo

Comune in data 6 luglio 2016, è stata ordinata al Comune di Marsala di riesame l'atto impegnato, la delibera 30 del 12 aprile 2016, tenendo conto di quanto dedotto nel ricorso e di quanto rilevato con la presente ordinanza entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza. In particolare, con la superiore ordinanza, tra le diverse censure mosse dalla ricorrente il TAR ha ritenuto che presentano profili di fumus boni iuris - quello che diceva l'ingegnere Patti - la 1°, la 3°, l'8° e la 9° censura, che possono riassumersi come segue. La deliberazione impugnata non contiene alcuna motivazione, dalla quale possa evincersi quali siano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche sottese all'atto, né dall'altro canto tale delibera risulta essere stata preceduta da una proposta corredata dai necessari pareri di regolarità tecnica e contabile. Non vi è alcun passaggio sull'osservazione presente dal ricorrente con la nota datata 4 marzo 2016, né si comprendono le ragioni dell'eventuale mancato accoglimento delle stesse deduzioni, contenenti gli elementi i quali, a parere della ditta potrebbero fare ritenere superabile la presenza del canile comunale. Non può essere di per sé ostativa la destinazione agricola dell'area interessata, spettando piuttosto all'Amministrazione comunale il potere - dovere di verificare la compatibilità del sito prescelto, con l'impianto da realizzare e con le attività da svolgere. Fermo restando che ai sensi dell'articolo 208 comma 6 del Decreto Legislativo 152 /2006, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti i pareri autorizzativi e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico. Abbiamo preso visione della relazione, parere urbanistico allegato alla proposta di deliberazione in trattazione a firma del Dirigente del settore competente, ingegnere Patti, dalla quale si evince che si riscontrano e si controdeduce riguardo alla terza - ottava e nova censura, mentre non si deduce sulla prima censura concerne l'asserito difetto di motivazione della delibera 30 del 2016. Inoltre alla penultima pagina della relazione a firma del Dirigente del settore, al punto contrassegnato con il numero 1, della presente dedicata alla conclusione, si evince chiaramente che l'intervengo configurandosi in variante allo strumento urbanistico vigente, venga approvato dal Consiglio Comunale che rappresenta il parere del Comune di Marsala in merito agli aspetti urbanistici e territoriali, alla Conferenza dei Servizi ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 152/2006. Con la presente nota alla luce di quanto sopra esposto si ritiene doveroso rappresentare ulteriormente le ragioni e le motivazioni che hanno condotto il Consiglio Comunale a rigettare la proposta di deliberazione della quale trattasi in particolare esponendo le motivazioni della scelta già operata con la delibera consiliare 30, del 20 aprile 2016 e che in questa sede si intende confermare. Inoltre si ritiene opportuno integrare la relazione a firma

del Dirigente del settore competente ingegnere Patti, per quanto concerne la terza, l'ottava e la nona censura. Esame e contraddizione sulla censura che presentano profili di fumus boni iuris. Lettera A, prima censura; la prima censura riguarda il difetto di motivazione nella delibera del Consiglio Comunale numero 30 del 2016. L'ordinanza riporta testualmente: la deliberazione impugnata non contiene alcuna motivazione alla quale possa evincersi quali siano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche sottese all'atto, né d'altro canto, tale delibera risulta essere stata preceduta da una proposta corredata dai necessari pareri di regolarità tecnica e contabile. Nel merito si evidenzia che le motivazioni sono state esplicitate nella trascrizione del verbale in discussione che vanno parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo numero 30 del 12 aprile 2016 di cui se ne riportano a seguito alcuni passaggi salienti. Primo: all'interno del consigliere Angelo Di Girolamo, Presidente della Commissione Territorio e Ambiente, si evince che la Commissione Consiliare dallo stesso presieduta si è espressa contro la proposta di deliberazione per finalità di salvaguardia dell'ambiente e degli animali e principalmente per la salvaguardia dei cittadini. La preoccupazione espressa dalla Commissione Territorio e Ambiente si fonda sul fatto che l'impianto che intenderebbe realizzare la Sarco si trova vicino ad una struttura sanitaria qual è considerata il canile comunale. Inoltre la stessa Sarco è vicina al fiume Sossio, dove nidificano uccelli in via di estinzione ed una zona che ricade vicino alla zona Sic all'interno del vincolo idrogeologico denominato Piano Spiccio. Secondo: dall'intervento del consigliere Vinci risulta che lo stesso ha condiviso pienamente la posizione espressa dal Presidente della Commissione Territorio Ambiente, consigliere Angelo Di Girolamo. Inoltre, il Consigliere rileva l'anomalia della carenza della documentazione grafica prodotta dalla ditta Sarco, non evincendosi da nessuna parte l'esistenza nelle vicinanze dell'area della struttura sanitaria con la conseguenza che coloro che sono stati chiamati a pronunciarsi hanno espresso parere positivo. Ritiene che probabilmente se ci fosse stato l'indicazione di una struttura sanitaria sul territorio qualche ente preposto avrebbe potuto fare altre valutazioni. L'assenza o carenza degli elaborati progettuali, riguardo alla mancata rappresentazione della presenza, all'interno del raggio di 200 metri dell'area interessata dalla struttura produttiva che si vuole realizzare dal canile comunale, è fatta presente all'ingegnere Patti nella sua relazione tecnica allegata alla proposta di deliberazione. Dalla medesima relazione si evince che tale grave mancanza è emersa solo in sede di esame del progetto da parte della Commissione consiliare e che tale fatto è stato rappresentato e trasmesso insieme ad una nota della ditta Sarco srl all'Assessorato regionale in data 23 marzo 2016. Successivamente alla nota sindacale numero 12408 del 16 febbraio 2016, nella quale sono stati chiesti

all'Assessorato competente ed al RUP idonei chiarimenti e valutazione in merito alla rilevanza o meno ai fini procedurali per la presenza del canile comunale. In considerazione delle perplessità emerse nel corpo dell'esame consiliare, con particolare riguardo alla mancata rappresentazione degli elaborati grafici progettuali, della presenza del canile nelle immediate vicinanze della struttura. Ora, non vi è chi non vede che autorizza e /o esprime parere favorevole e contribuire alla realizzazione o ampliamento di un impianto produttivo per lo smaltimento di rifiuti senza alcuna contezza dell'importanza o della rilevanza, della presenza nelle sue immediate vicinanze, del canile comunale, assimilata struttura sanitaria per altro non rappresentata negli elaborati grafici, trasmessa al Consiglio Comunale, a chiusura dell'istruttoria da parte del Dirigente del settore competente, sarebbe certamente un fatto assai grave. Infatti, in mancanza dei necessari chiarimenti il Consiglio Comunale non può esprimere consapevolmente e serenamente un parere favorevole all'iniziativa, per altro in variante allo strumento urbanistico. Inoltre, sempre nella relazione tecnica a firma dell'ingegnere Patti, si evince che la documentazione progettuale presentata dalla Sarco srl, non rappresenta nemmeno la presenza entro il raggio di 200 metri dell'insediamento produttivo che si vuole realizzare, della discarica comunale, di inerte. Non può altresì, non evidenziarsi la presenza, entro un raggio di 60 metri, dell'insediamento in questione, di all'ampia struttura destinata a movimento veicolare, al bar, pasticceria, rosticceria con piscina. In poche parole a brevissima distanza dall'insediamento che si vuole realizzare, individuato e classificato come attività insalubre. Come si evince dall'articolo 216 del Testo Unico del 1934 richiamato dal Decreto Ministeriale 5 settembre 1994, insiste già in un'attività ricettiva come sopra rappresentato. Terzo punto, intendiamo pertanto ribadire che l'iniziativa in variante allo strumento urbanistico vigente presenta anomalie assolutamente rilevanti e che non è pienamente garantito il diritto alla salute dei cittadini di Marsala. In vero, già l'attuale attività imprenditoriale della Sarco è stata autorizzata in variante allo strumento urbanistico vigente, con delibera numero 53 dell'11 ottobre 2007. Ove fosse espressa parere favorevole del Consiglio Comunale sugli aspetti urbanistica, in sostanza si darebbe il via libera ad una seconda variante urbanistica per ampliamento ulteriormente un po' di un impianto produttivo già realizzato in variante allo strumento urbanistico con ulteriore e notevole incremento del carico edilizio del territorio comunale. In vero si legge nella stessa relazione tecnica allegata alla deliberazione di cui trattasi, l'intervento ove autorizzato comporterebbe un ampliamento notevole dell'area attualmente occupata dall'impianto, precisandone, di metri quadrati 12.906,43. Come si evince inoltre dalla stessa relazione tecnica a firma dell'ingegnere Patti, l'area interessata dall'iniziativa imprenditoriale è sottoposta al

vincolo idrogeologico discendente dal PAI, ed è classificata sito di attenzione con la conseguenza che sarebbe certamente poco prudente ed irrazionale, consentire l'ulteriore ampliamento di un impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti insalubri. Infatti, per ovviamente agli evidenti e palesi rischi per la falda acquifera posta nelle immediate vicinanze, che certamente conseguirebbero l'ampliamento dell'impianto, probabilmente i rischi sono già esistenti per la presenza dell'impianto che si vuole ampliare, si dovrebbe effettuare interventi di salvaguardia, come si evince dalla relazione dell'ingegnere Patti, allegata alla proposta di deliberazione. Si legge infatti nella relazione tecnica a firma dell'ingegnere patti, per altro allegata alla proposta di deliberazione e facilmente consultabile, l'area ricade al di fuori del raggio di rispetto di 200 metri, ma all'interno del raggio di protezione di 400 metri dal pozzo di approvvigionamento idrico seminaro. In tale area, l'articolo 194 del Decreto Legislativo 152 /2006, consente con l'adozione di limitazione e prescrizione, insediamenti civili produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici. Il progetto a salvaguardia della falda idrica prevede la predisposizione di una piattaforma cementizia insistente in tutta l'area per la funzione di isolare il sottosuolo da infiltrazione superficiale". Quindi 13 mila metri quadri di basi di cemento per salvaguardare il sottosuolo. Insomma il Consiglio Comunale, a fronte di un evidente rischio di inquinamento della falda acquifera, con gravissimi rischi per la salute dei cittadini, dovrebbe consentire con il suo voto di realizzare un impianto di smaltimento rifiuti in variante allo strumento urbanistico, senza fare prevalere invece, il principio di precauzione che in materia di tutela all'ambiente dei cittadini deve doverosamente essere osservato. Pensiamo che una scelta del genere sarebbe gravissima e potrebbe essere irreversibile essendo potenzialmente e verosimilmente molto rischiosa per la nostra comunità. Quarto: nella fattispecie il progetto di ampliamento di insediamento produttivo si ripete, dovrebbe essere realizzato in variante allo strumento urbanistico, in una parte del territorio destinato a verde agricolo E 2. Cioè comporta che in base al disposto dell'articolo 8 del D.P.R. 160 del 2010, la variante resta subordinata una concreta verifica di inesistenza ed insufficienza di aree destinate all'insediamento di impianti produttivi. Anche il recente Consiglio di Stato, dall'ultima sezione Sesta, con la sentenza 8 gennaio 2016, numero 27, ha ribadito il carattere eccezionale della procedura, la quale non può essere suriettivamente trasformata in una modalità ordinaria di variante allo strumento urbanistico generale. Pertanto, a tale procedura possa legittimamente farsi luogo, occorre che siano preventivamente accertati in modo oggettivo e rigoroso i presupposti di fatti richiesti dalla norma e quindi anche l'assenza nello strumento urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi, ovvero all'insufficienza di queste, laddove per in-

sufficienza deve intendersi in costanza dagli strumenti previsti una superficie con congrua e quindi insufficiente in ordine all'insediamento da realizzare così il Consiglio di Stato ha deliberato una sentenza qui riportata. Nel caso di specie, non risulta agli atti lo svolgimento dell'istruttoria adeguata alla verifica di concreto sull'esistenza o meno, in ambito civico di spazi destinati ad insediamento produttivi. Non vale il suddetto presupposto, il fatto che sia in presenza di una struttura già esistente e bisognosa di ampliamento e che gli spazi da reperire sarebbero necessariamente quelli interni dei luoghi ove preesiste l'insediamento, risultando inutile riscontrare l'esistenza di spazi in altra parte del territorio, difficilmente utilizzabili per il semplice fatto che lo strumento urbanistico vigente non può essere oggetto di modifiche per adeguarlo alle esigenze del proponente. Così lo ha stabilito il Consiglio di Stato con la sentenza 3593 del 2007. Conseguenza di quanto sopra evidenziato e che il rilascio di un parere favorevole in mancanza di suddetti approfondimenti istruttori sarebbe in quel caso illegittimo in quanto si autorizzerebbe attraverso l'espressione di un parere favorevole una variante allo strumento urbanistico vigente in assenza di tutti i presupposti di legge. Quinto: è il caso altresì di evidenziare che il Consiglio Comunale è in attesa di iniziare la trattazione del Piano Regolatore della Città. L'Amministrazione comunale si è impegnata a più riprese a trasmetterlo a breve per la trattazione al Consiglio Comunale, attraverso il quale nell'esercizio dei poteri di governo del territorio riconosciuti dalla legge, al massimo Consesso Civico, si dovrà dare un assetto di lungo termine allo svolgimento edilizio ed urbanistico della città, con la conseguenza che è assolutamente inopportuno oltre che errato nel merito, autorizzare ulteriori varianti urbanistiche non essenziali e non collegati con gli interessi generali del territorio. Per altro, in materia di programmazione urbanistica, come nella fattispecie, intesa come assunzione di decisione in merito al governo del territorio comunale, la dottrina e la giurisprudenza riconoscono all'Amministrazione, recitus Consiglio Comunale, un altissimo grado di discrezionalità, ripeto un grado di discrezionalità, da attuarsi a fine di assicurare la prospettiva di un ordinato e funzionale assetto del territorio comunale, questo lo stabilisce il Consiglio di Stato, sezione quarta, con sentenza 26 febbraio 2015, la numero 962. Conseguentemente le scelte operate dall'Amministrazione in materia urbanistica sono sottratte al Sindaco di illegittimità, essendo le decisioni in questa materia riservate alla medesima amministrazione, a meno che le stesse non siano caratterizzate da manifesti, irragionevolezza ed arbitrarietà, cosa che non è nella fattispecie come ampiamente rappresentato. In sostanza secondo la giustizia amministrativa si ribadisce: le scelte urbanistiche e di governo del territorio sono attualmente discrezionali ed insindacabili, censurabili sono per manifesta illogicità, vede il Consi-

glio di Stato, quarto del 21 ottobre 2008, numero 5150 e il TAR del Molise con la sentenza 25 luglio 2012 numero 374. Con la prima censura si rileva altresì che la delibera non risulta essere stata procedura, corredata da necessari pareri di regolarità tecnica e contabile. In effetti tale rilievo non risulta fondato, per le semplici ragioni che il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimersi su una formale proposta di deliberazione, regolarmente munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, trasmessa alla Segreteria generale, con protocollo 60301 del 15 luglio 2015 a firma del Dirigente del settore competente, registrato a protocollo 10 /S del 17 luglio 2015 e quindi trasmessa al Consiglio Comunale con nota protocollo 61 237 del 20 luglio 2015 a firma del Segretario generale. Si allegano alla presente le copie delle note di trasmissione e della proposta di deliberazione corredata dei richiesti pareri allegati A - B - C che troverete qui allegati. Ciò che in questa sede si ritiene dovere evidenziare è che il Consiglio Comunale ha ritenuto e ritiene che per le motivazioni espresse precedentemente, legittimamente di discordarsi dalle conclusioni alle quali è pervenuto il Dirigente del Settore competente per materia, non approvando la proposta di deliberazione e non esprimendo conseguentemente un parere favorevole all'iniziativa per quanto di sua competenza. In vero la giurisprudenza ha avuto modo di puntualizzare, come l'articolo 53 della Legge 8 giugno 1990 numero 142 in Sicilia l'analogo norma è l'articolo 12 della Legge Regionale 30 del 2000, mentre nelle regioni a statuto ordinario è vigente l'articolo 49 del TUEL richiamato del ricorso, nel prevedere la necessità dei pareri del responsabile del servizio interessato, del irresponsabile di ragioneria nonché nel sistema anteriore della legge 15 maggio 1997 numero 127 del Segretario comunale, non pone alcun limite alla potestà deliberante della Giunta e del Consiglio Comunale, che possono liberamente disporre del contenuto, delle proposte di deliberazione, dopo che su queste ultime sia stato acquisito quale elemento formale l'iter procedimentale, il parere dei predetti organi tecnici, così come stabilito dal 25 maggio 1998, numero 680. Per altro, da una semplice lettura della normativa citata si evince chiaramente che i pareri espressi dai responsabili Dirigenti di servizio sulle proposte di deliberazione sono classificate come obbligatorie e non vincolanti qualcuno durante la discussione stesera l'aveva pure accennato. In particolare l'articolo 49 comma 4 del Decreto Legislativo 267 /2000, citato nel ricorso, così recita testualmente: Ove la giunta o il Consiglio Comunale non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. In sostanza secondo la giurisprudenza e la dottrina rientra nella prerogativa del massimo Consesso Civico, approvare le proposte di deliberazione, modificarle attraverso emendamenti ovvero respingerla, come è stato nella fattispecie. Terza censura; la terza censura attiene a valutazioni riguarda la compatibilità ur-

banistica dell'iniziativa. La ditta ricorrente afferma, in sostanza, che l'iniziativa può essere resa compatibile con lo strumento urbanistico vigente, citando alcune sentenze che confermano la sua tesi. In vero, particolare non irrilevante è anzi, imprescindibile, è che l'iniziativa ove in contrasto con lo strumento urbanistico vigente, deve essere avallata dal Consiglio Comunale attraverso l'espressione di un parere, come nella fattispecie, ovvero attraverso l'approvazione di una variante. Nella relazione a firma dell'ingegnere Patti, allegata alla proposta di deliberazione in trattazione si evince del resto chiaramente che l'iniziativa non è conforme con le previsioni del Piano convenzionale in quanto va inquadrato nell'ambito complessivo delle sue finalità che è industriale, mentre l'area di sedime è classificata dal medesimo piano come zona agricola, con la conseguenza che la sua attuazione è necessaria ottenere una variante urbanistica. Nella fattispecie pertanto il progetto di ampliamento, di insediamento produttivo dovrebbe essere realizzato in variante allo strumento urbanistico, in una parte del territorio destinato a verde agricolo E 2. Fatte le superiori considerazioni ed acclarato che l'iniziativa imprenditoriale ha come suo presupposto l'approvazione di una variante urbanistica, si rinvia alle considerazioni svolte in merito al punto 4 e 5. Non le rileggerò perché l'abbiamo letto. Delle contraddizioni alla prima censura. Ottava censura; con l'ottava censura si contesta che la deliberazione non sarebbe legittima in quanto non risulta essere stata preceduta da una proposta, corredata dai necessari pareri di regolarità tecnica e contabile. In riguardo alla censura, si è già relazionato dedotto al punto A1. Per cui, si ribadisce il rilievo che non risulta fondato per la semplice ragione che il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimersi su una formale proposta di deliberazione regolarmente munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, trasmessa alla segreteria generale con la nota protocollo 60311 del 15 luglio 2015 a firma del Dirigente del settore competente, quindi trasmessa al Consiglio Comunale con nota protocollo 61337 del 10 luglio 2015 a firma del Segretario generale la cui copia sono allegate alla presente. Documento A - B - C che già avevamo detto. Nona censura e quindi controdeduzioni alla nona censura. La nona censura riguarda l'assenza della delibera del Consiglio Comunale numero 30 /2016, di riferimenti alla norma di ricorrenti 04 /03 /2016. La censura è da respingere in toto per la semplice ragione che le osservazioni della Sarco srl, trasmesse all'Assessorato Regionale Energia con nota acquisita in data 30 marzo 2016, protocollo 25252 sono pervenute dopo la chiusura della fase istruttoria svolta dal Dirigente del settore competente a seguito della quale è stata formulata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale. In particolare la proposta di deliberazione della quale trattasi, avente ad oggetto l'espressione del parere di competenza del Consiglio Comunale, è stata trasmessa alla Segreteria generale, con no-

ta protocollo 60311 del 15 luglio 2015 a firma del Dirigente del Settore competente, mentre la nota della Sarco è datata 7 marzo 2016 come si evince dalla semplice lettura del punto 9 del ricorso. Le norme procedurali citate nel ricorso, attengono infatti alla fase istruttoria nel corso della quale il responsabile del procedimento ha il dovere di consentire al privato cittadino interessato di produrre memorie scritte, difensive e documenti e di esaminarle per valutare la loro rilevanza nel procedimento amministrativo. Definita la fase istruttoria dalla quale nella fattispecie è scaturita la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, il massimo Consesso civico è chiamato a valutare gli atti allo stesso sottoposti nell'interesse generale della collettività, non essendo più ammissibile a questo punto interventi attraverso varie forme dei soggetti interessati. In sostanza, in applicazione dell'articolo 6, comma primo della legge regionale 10/91 il responsabile del procedimento ha svolto tutta l'attività istruttoria allo stesso, richiesta relativamente alla proposta di deliberazione della quale trattasi, una volta definitiva l'istruttoria nel corso della quale ha il dovere di svolgere tutte le attività necessarie a consentire ove richiesto l'adozione del provvedimento finale, la deliberazione determinazione eccetera, ha dato attuazione al comma 2 del medesimo articolo 6 della Legge Regionale 10/91, trasmettendo gli atti all'organo competente nella fattispecie il Consiglio Comunale di Marsala. Ovviamente a quel punto, l'istruttoria che si concretizza anche nell'acquisizione dei documenti necessari e propedeutici alla proposta sottoposta all'organo competente è di ritenersi chiusa, con la conseguenza che non è più ammessa l'acquisizione di ulteriori documenti. In sostanza la nota alla quale si riferisce la ricorrente non fa parte degli atti istruttori relativi alla proposta di deliberazione. In ogni caso, la perplessità evidenziata e rilevata nel corso dell'esame dell'atto deliberativo in Commissione, in merito alla mancanza di rappresentazione della presenza del canile comunale, nelle immediate vicinanze della struttura che si intende realizzare, non devono essere superate dal soggetto che ha determinato la carenza progettuale, bensì dai soggetti ai quali sono stati formulate precise note da parte del Comune di Marsala, come si evince dalla lettura della relazione a firma dell'ingegnere Patti. Del resto, ragionando diversamente ove si ritenesse ammissibile la presentazione da parte degli interessati ai procedimenti, l'esame del Consiglio Comunale, di documentazione ulteriore successiva alla definizione dell'istruttoria, ciò comporterebbe un'evidentemente appesantimento procedurale con illogica ulteriore conseguenza che il Consiglio Comunale potrebbe essere bloccato nello svolgimento della sua azione amministrativa nell'interesse della collettività fino al momento dell'adozione della sua decisione. Riteniamo pertanto non pertinente alla fattispecie il richiamo alla normativa in materia di procedimento amministrativo operato dalla ricor-

rente. Conclusione. Per quanto esposto, ribadiamo e confermiamo il parere contrario all'iniziativa di cui alla proposta di deliberazione sottoposta al riesame del Consiglio Comunale già espresso con l'adozione della delibera consiliare del 12 aprile 2016. Invitiamo il Presidente del Consiglio Comunale ed il Segretario generale ad allegare la presente memoria alla deliberazione che il Consiglio Comunale si accinge ad adottare". Presidente io ho finito, la ringrazio per avermi dato la possibilità di leggere questo documento che i Consiglieri che ad aprile scorso hanno votato negativamente questo provvedimento. Ma mettiamo a disposizione di tutti i Consiglieri comunali qui presenti in aula, se vogliono aggiungere la sottoscrizione lo possono fare, quindi chiedo a tutti i colleghi se la sottoscrizione anche di questo documento, che abbiamo ritenuto di fare la storia di quello che è successo su questa delibera, probabilmente ci siamo sostituiti all'Ufficio legale nel difendere la volontà espressa da questo Consiglio Comunale. Anzi ne sono convinto che abbiamo fatto un lavoro, sicuramente, poteva essere fatto meglio, perché noi non siamo dei legali, ma riteniamo di avere dato un contributo sia all'epoca al momento in cui abbiamo formulato la nostra decisione, sia oggi avere messo in condizione a tutti i Consiglieri comunali di avere un elemento, una relazione, una controdeduzione a quanto richiesto dal TAR. Quindi il nostro parere per chi ha sottoscritto questo è uguale a quello di prima, ovviamente c'era il collega Flavio Coppola, dice: "Non è che possiamo cambiare da oggi a domani la nostra posizione". Noi rimaniamo su quella posizione di non approvare quella proposta, invitiamo tutti a farlo come lo abbiamo già fatto noi per tutte le motivazioni che sono emerse nella discussione, in sede di approvazione di quella delibera che confermiamo ancora oggi in ogni sua parte, per tutte le delucidazioni ed i chiarimenti che abbiamo messo a disposizione in questa sintesi che abbiamo depositato e che chiediamo al Presidente ed al Segretario di fare parte integrante della delibera e trasmetterla a chi di competenza. I Consiglieri comunali, chi vuole aggiungersi alla firma di questo documento lo può fare. Grazie, Presidente, per avermi dato la possibilità di parlare seduto.

PRESIDENTE STURIANO

Ci mancherebbe è una sua facoltà, è una sua prerogativa collega Consigliere. A maggior ragione che è un documento, corredato dalla firma di 5 colleghi Consiglieri che si sono espressi con un proprio voto e quindi è giusto che anche loro abbiano la possibilità in questo modo di dare... non c'è nessuno che in questo che può dire che il voto contrario non è corposamente motivato io direi. Rispetto a questa cosa, io rimango anche un pochino perplesso. Onestamente metterei in discussione anche il mio modo di avere visto l'atto deliberativo. Vengono citati spesso anche pareri resi dagli uffici, dichiarazioni rese dagli uffici, in una

battuta dicevo poco fa al collega è come se il Dirigente che viene spesso citato in questo documento, in queste memorie difensive, fosse quasi contrario all'atto deliberativo con tutta una serie di dichiarazioni, tranne poi mettere un parere favorevole ad un atto deliberativo che senza il parere favorevole del Dirigente non avrebbe mai avuto modo di esistere e nemmeno di arrivare in aula. Rispetto a questa cosa, per me è doveroso approfondire anche per bene la questione. Io sono stato favorevole all'atto deliberativo...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Può darsi che c'è un caso di omonimia.

PRESIDENTE STURIANO

Non si tratta di omonimia, non si tratta di... io ritengo che sulla questione ho voluto avere copia anche ai tecnici che sono presenti in aula perché ritengo che alcune questioni, alcuni chiarimenti vadano datti. Io rispetto anche alle perplessità dei colleghi, posso anche avere qualche dubbio. Ho una mia convinzione, quindi non ho difficoltà, se non nel cercare di capire e approfondire l'atto deliberativo. Però sono emersi determinati spunti e determinati aspetti che non possono sicuramente lasciarmi impassibile. Un passaggio fra tutti, come si evince dalla stessa relazione tecnica a firma dell'ingegnere Patti, l'area interessata dall'iniziativa imprenditoriale, sottoposta al vincolo idrogeologico discende dal PAI. È classificata sito di attenzione con la conseguenza che sarebbe certamente poco prudente ed irrazionale contribuire, consentire l'ulteriore ampliamento di un impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti in salubri. È una dichiarazione come se è stata resa dall'ingegnere Patti, ma una dichiarazione di questo tipo significa... cioè voglio capire l'Amministrazione che cosa ne pensa, qual è stato l'aspetto politico, l'Amministrazione che propone l'atto deliberativo che valutazione dà. Ci sono tanti aspetti che vanno chiariti a mio avviso. Non è che una cosa può passare così. Sto leggendo solo un aspetto, signori, un aspetto di non poco conto. Sono appena appena tre righe. Se qualcuno mi dice dove è stato dichiarato, in quale parte.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, un attimo, prima che lei faccia confusione.

PRESIDENTE STURIANO

No, io non sto facendo confusione, io sto chiedendo chiarimenti.

CONSIGLIERE VINCI

Le mie cose io le ho volute mettere scritte, così si possono leggere anche domani.

PRESIDENTE STURIANO

No, non è così collega. Io devo votare un atto deliberativo, se lei permette mi ha portato un documento che è dettagliato.

CONSIGLIERE VINCI

Lei lo legga bene, perché nella relazione dell'ingegnere Patti, dichiara quelle cose che ci sono lì, ma non dichiara che sarebbe poco... questa è una considerazione mia.

PRESIDENTE STURIANO

No mi deve scusare. Siccome fra le altre cose lei mette come se l'ingegnere Patti dichiara questo in una relazione.

CONSIGLIERE VINCI

No, l'ingegnere Patti dice che in pratica lì siamo... ma qua c'è l'ingegnere Patti, se ricorda cosa ha scritto nella relazione, ultima relazione, dice che siamo in una zona di rispetto, siamo nei pozzi a 400 metri, dal pozzo quello che è. Non me lo sono inventato.

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ho capito, collega Vinci. Io non sto dicendo né che lei è pazzo, non è che lei mi può dire, io in 30 secondi, leggendo un atto deliberativo, non è che mi può contestare che questo è stato messo, è stato posto in essere, in questo documento. Come si evince inoltre dalla stessa... in vero si legge dalla relazione tecnica allegata alla deliberazione di cui trattasi, l'intervento ove autorizzato comporterebbe un ampliamento notevole dell'area attualmente occupata dall'impianto, principalmente 12906 metri quadrati e via scorrendo. Si evince inoltre dalla stessa relazione tecnica, a firma dell'ingegnere Patti, l'area interessata dall'iniziativa imprenditoriale è sottoposta al vincolo idrogeologico discendente dal PAI. È classificata sito di attenzione, con la conseguenza che sarebbe certamente poco prudente e razionale consentire l'ulteriore... allora sarebbe più corretto riportare fra virgolettato una dichiarazione dell'ingegnere e poi le vostre considerazioni a parte. Diversamente una considerazione che se fosse stata mai messa in bocca al dirigente.

CONSIGLIERE NUCCIO

Però Presidente scusi, tutto quello che diciamo qua diventano atti. Io non sono Bob Kennedy e lei non è Hoffa, però visto che questi sono atti, quelli che verranno trascritti, il dottore Patti è nelle condizioni di ribadire questo concetto, di dire che così o di smentirlo che l'area interessata all'iniziativa imprenditoriale è sottoposta al vincolo idrogeologico... (Intervento fuori microfono). Il Presidente stava ponendo il dubbio.

PRESIDENTE STURIANO

No, attenzione, io non è che ho dubbi, io ho certezze. Quello che è scritto leggere si vuole.

CONSIGLIERE NUCCIO

Ha ragione Vinci, lei ha detto "era meglio virgoletterlo". Era meglio allegarlo.

PRESIDENTE STURIANO

Io continuo a dire sull'atto deliberativo sono stato favorevole, ho espresso un voto favorevole e continuo ad essere favorevole. A scanso di equivoci. Per me il dibattito si può pure chiudere, ma non posso non tenere in considerazione di quanto detto, perché se sono state veramente dette dal Dirigente, io mi alzo e non voto nemmeno l'atto deliberativo. Faccio una dichiarazione di voto, chiedo che il Sindaco, l'Assessore di merito del settore, chicchessia esprime una propria opinione in merito, mi alzo ed abbandono l'aula. Che sia chiaro. Ma non è solo questo, attenzione. Infatti per ovviare agli evidenti e palesi rischi della falda acquifera, posta nelle immediate vicinanze che certamente consentirebbero dall'ampliamento dell'impianto, probabilmente i rischi sono già esistenti per la presenza dell'impianto che si vuole ampliare, si dovrebbero effettuare interventi di salvaguardi come si evince dalla relazione dell'ingegnere Patti allegata alla proposta di deliberazione. ... (Intervento fuori microfono). Attenzione, non è il problema "sta difendendo", è come se io mi sto trovando un nuovo atto deliberativo. Ingegnere, io la prego attentamente di leggersi tutti i passaggi che la riguardano e se è necessario, se lei vuole chiarire gli aspetti li chiarisca. Perché c'è la necessità di chiarire molti aspetti a mio avviso. Continuo a dire una cosa, ma queste cose quando c'è stata la Conferenza di Servizi ed il Genio Civile... Collega Sinacori, quando c'è stata la conferenza di servizi il Comune queste cose le ha fatte presenti al Funzionario del Genio Civile che ha dato un parere favorevole? O le conferenze di servizi si fanno a taralluccio e vino? Non lo dico io, perché se questo non è stato fatto rilevare in sede di Conferenza di Servizi e ci sono i pareri favorevoli di tutti gli enti preposti, queste cose si dicono dai miei funzionari e dai miei tecnici di cui io mi devo fidare successivamente, onestamente inizio a nutrire tanti dubbi. Siccome continuo a dire, ho avuto ad oggi e continuerò a mio avviso ad avere piena fiducia nei miei funzionari e dirigenti, perché ogni qualvolta ho avuto modo di chiedere il loro aiuto e loro supporto sono stati sempre chiari. Non ultimo sul piano rifiuti, tanto per essere chiaro.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, quanto da noi sottoscritto in questa relazione che lei sta rileggendo, sono alcuni passaggi presi dall'allegato 6, a firma oggi dell'ingegnere Patti, che in

pratica ci fa ricordare e ricorda a se stesso e descrivere bene che in pratica siamo nelle zone di rispetto PAU e presiediamo siti di attenzione la cui valutazione rispetto è nella competenza del Genio Civile. Quindi io l'ho riportato, non ho fatto altro. L'ingegnere Patti, adesso io non voglio fare il difensore dell'ingegnere Patti, perché è qui presente quindi si difenderà da solo se ha bisogno, dico che quanto da noi riportato in quel documento non sono altro che la verifica, la svisceratura di tutta una serie di atti, relazioni e quant'altro, riportato in quel documento che secondo noi sono stati i motivi per la quale all'epoca ci siamo espressi negativamente, perché poi nasce la valutazione di dire no. Perché io assieme, io in questo Consiglio Comunale, nella mia vita non ho detto mai, che a memoria ricordo.

PRESIDENTE STURIANO

Possiamo dare lettera di questo allegato 6, chi ha l'allegato 6? Possiamo dare lettura di questo allegato 6?

CONSIGLIERE VINCI

Io ho la copia che ho lavorato, lei ha la copia della delibera, se la faccia portare. Comunque è qua.

PRESIDENTE STURIANO

Comunque dico, se l'allegato 6 è l'allegato dell'ingegnere Patti, che leggano l'allegato 6 con il dovuto parere. Intanto mi sembra anomalo che un documento ufficiale non riporti né data e né numero di protocollo, tanto per altre chiari. È allegato alla delibera, che significa? ... (Intervento fuori microfono). Vediamo se tutti... prego, ingegnere. Vediamo se tutti gli allegati hanno firme e protocolli.

INGEGNERE PATTI

Presidente, ho letto il documento dei 5 Consiglieri comunali firmatari, solo questa sera...

CONSIGLIERE VINCI

Ingegnere chiedo scusa. Il nostro non è altro che un documento a chiarimento delle motivazioni per la quale ci hanno indotto la volta scorsa a votare negativamente, per la quale stasera si hanno le stesse motivazioni. Aggiungo oltre, dopo alcuni passaggi, alcuni spunti presi dal suo allegato, dalla sua relazione che prima non era sua, era di un altro Dirigente, come lei bene ha detto. Non ha aggiunto altro. Non lo so se è la stessa. Quella di quella delibera non ce l'ho. Questo l'ho voluto produrre per dimostrare al TAR perché ci siamo espressi in quella maniera.

INGEGNERE PATTI

Però la penso in una maniera leggermente diversa da quella che può uscire fuori.

CONSIGLIERE VINCI

Lei la pensa in maniera che non ha...

PRESIDENTE STURIANO

Signori, cortesemente! La seduta è delicata, io vi prego, gli interventi a microfono in modo tale che qualsiasi intervento venga registrato. Cortesemente. Possibilmente prima di intervenire si chiede alla Presidenza la parola. Che sia chiaro.

CONSIGLIERE VINCI

Chiedo scusa, Presidente.

INGEGNERE PATTI

Assolutamente in termini collaborativi. L'intera procedura, l'autorizzazione unica, regime vincolistico. Il fatto che ci sia un regime vincolistico non significa che la norma che sottende a quello specifico vincolo porti ad un'edificabilità o quant'altro. Credo, in termini di collaborazione, senza volere fomentare polemiche, c'è un aspetto normativo a presupposto del provvedimento, nel senso che la conferenza dei servizi ed ogni ente che è tenuto ad esprimersi nell'ambito della procedura, vanno a valutare la norma, la norma è a stabilire se ci sono aspetti della norma stessa, il genio civile per la sezione acque, noi per gli aspetti urbanistico territoriali, vincolistici di piano, l'Assessorato Territorio e Ambiente per quanto può riguardare gli aspetti di vincoli, di zone interesse paesaggistico, Sic, ZPS ed altro, si esprimono. Ebbene da tutta questa ricognizione, da tutti i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento, mi riferisco ad aspetti di natura conformativa normativa, rispetto delle norme, onestamente non mi è stato rilevare un aspetto per cui la proposta sia contraria ad una norma. Non l'abbiamo rilevato noi, non l'ha rilevato nessun'altro ed in tal senso la proposta mia è coerente a questo tipo di verifica perché sono tecnico e ribadisco ulteriormente che io mi esprimo in rispetto delle norme e dei vincoli che esse pongono. Quindi quando si parla di PAI, quando si parla di vincolo idrogeologico è certamente vero che c'è un vincolo, ma c'è da andare a valutare questo vincolo che limite pone. Se questi limiti si pongono in contrasto o no. Ora la risposta è no. Lo stesso discorso farei per una valutazione avuta in una delle Commissioni, credo la Commissione urbanistica, relativamente al problema dell'esistenza del canile. Abbiamo sviscerato, ove possibile tutte le norme, tutte le norme vigenti per capire se la preesistenza del canile potesse essere di ostacolo all'insediamento e non le abbiamo trovate. Con sorpresa il Presidente della Commissione urbanistica mi ha detto che il veterinario aveva riferito, credo in un'audizione chiesta da voi che la preesistenza del canile si poneva in contrasto con l'attività. Non appena saputo questa notizia abbia-

mo fatto una telefonata per capire dal funzionario, dal veterinario che era stato convocato quale fosse la normativa e ci ha detto, perché noi non l'avevamo trovato, ma nulla di male perché non siamo esperti di normativa sanitaria, partivamo dal presupposto che l'ASP si era pronunciata positivamente vero è che c'era intorno a questo problema l'inghippo che non era chiarissima l'esistenza negli elaborati progettuali del canile, questo ha dato seguito un'altra cosa. Però poi alla specifica domanda su quale fosse la norma che impediva ad un'attività produttiva di questa natura a margine del canile lo stesso funzionario che si era espresso in un determinato modo, mi sembra il balletto delle contraddizioni in Commissione che c'è stato. Lo stesso funzionario che in Commissione aveva detto che secondo lui era in contrasto con la norma ci ha detto che la norma non c'era e che era una sua personale valutazione.

PRESIDENTE STURIANO

Vuole ripetere cortesemente?

INGEGNERE PATTI

Quello che ho detto Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Se lo vuole ripetere cortesemente, perché è un aspetto per quanto mi riguarda è un aspetto di non poco conto.

INGEGNERE PATTI

A seguito del fatto comunicato dal Presidente della Commissione Urbanistica, relativo alla supposta incompatibilità fra la preesistenza del canile e l'attività, cosa che noi non avevamo trovato e di cui avevamo dubbi, abbiamo chiesto direttamente alla fonte che si era espressa in quella maniera per poi verificare, siamo qua sia io che l'ingegnere Valenti e non credo che ci siano stati equivoci di sorta nel sentire quanto affermato, che quella che riportava in Commissione, la dichiarazione che ha riportato in Commissione di contrasto con una norma non era contrasto con una norma, ma era un suo parere discrezionale su un'incompatibilità che comunque non era riferita a norme di legge. Cioè tutto questo discorso in generale, vale il vincolo idrogeologico...

CONSIGLIELE GANDOLFO

Scusi Presidente, ma queste dichiarazioni sono per iscritto.

PRESIDENTE STURIANO

Scusi un attimo collega Gandolfo. Mi chiedo la parola ed io gliela do! Scusate un attimo! Mi chiedete la parola ed io vi do la parola, non ha avuto la parola il consigliere Gandolfo, anche lei non ha la parola. Quindi si rivolga alla

Presidenza. Sta parlando l'ingegnere Patti. Faccia finire il discorso e poi ha la parola. ... (Intervento fuori microfono). Se non vuole intervenire, non intervenga. ... (Intervento fuori microfono). Le sto dicendo che lei non ha la parola, quando vuole intervenire mi chiedo l'intervento. Il consigliere Gandolfo non ha la parola. Prego, ingegnere Patti, finisca il concetto, poi il consigliere Gandolfo, se vuole intervenire ha diritto di parola.

INGEGNERE PATTI

Per finire, laddove rappresentiamo tutto un quadro vincolistico è chiaro che conseguentemente al quadro vincolistico c'è un'analisi della norma per stabilire se l'attività si pone o meno in contrapposizione alla norma e da tutta l'analisi che abbiamo fatto anche con il supporto specifico di ogni singolo parere che a questo punto abbiamo dato in Conferenza dei Vari Organi competenti, ancora non abbiamo riscontrato... no ancora, credo che l'analisi sia conclusa ed esaustiva, non abbiamo riscontrato difformità a norme, secondo me non ci sono norme che impediscono la possibilità, per norma. Secondo aspetto è che ... perché un AU, che non fosse variante urbanistica non sarebbe nemmeno competenza del Consiglio Comunale. Quindi, noi siamo qua non tanto per andare ad accertare la conformità a norma che potrebbero benissimo fare i vari funzionari per i vari aspetti noi come detto per l'aspetto urbanistico ed altri, ognuno per le loro competenze. Viene qua il provvedimento perché le valutazioni in ordine alla variante urbanistica, come sapete benissimo sono di competenza del Consiglio Comunale. Quindi io ritengo che laddove... (Intervento fuori microfono). Dopodiché il Funzionario, il Dirigente fa un passo indietro perché sono di competenza vostra. A questo punto, del documento dico sempre in fase collaborativa, laddove il documento fa delle obiezioni di natura vincolistica, io credo che vada leggermente a cozzare con i pareri che i vari organi competenti hanno detto. Per cui laddove si dice: "Il vincolo idrogeologico è il pozzo a 210 metri", se il funzionario del Genio Civile ha ritenuto che questo non sia contrastante con la norma, io credo che, cioè che sia appunto un sostituirsi nell'ambito della norma che probabilmente non è... Se facciamo una divisione di competenze, di natura conformativa alla norma, di natura di variante è chiaro che il Consiglio Comunale ha tutte le possibilità di esprimersi nell'ambito della variante ed è meno opportuno che probabilmente si esprima laddove il funzionario abbia detto che è conforme alla norma per andare ad individuare una difformità che probabilmente possono non esserci e possa dare al TAR o al ricorso delle frecce nell'arco per dire: "ma è il Consiglio Comunale". In questi termini. Cioè in questo senso non ci può essere mai difformità, perché nel mio parere, anche evidenziando il regime vincolistico e quant'altro non riscontrando, come ribadisco per l'ennesima volta alcuna difformità a norma non posso che esprimere, fare

una proposta positiva, fatto salvo evidentemente, tutte le competenze di natura urbanistica del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Un chiarimento volevo da parte dell'ingegnere Patti e da parte del Presidente della Commissione Territorio e Ambiente. Siccome c'è un'audizione del veterinario Messineo che non conosco, faceva certe affermazioni, oggi il dirigente Patti dice che a quanto pare ha avuto un'audizione con il Dirigente entrando in contraddizione con quello che aveva dichiarato in Commissione. Pertanto io le chiedo di leggere il parere rilasciato in Commissione dal veterinario ed al Dirigente Patti di leggere il parere dato, penso per iscritto da parte del veterinario.

PRESIDENTE STURIANO

Continuo a dire le risposte al microfono cortesemente. Lei sta ponendo una questione. L'ingegnere Patti se deve rispondere al microfono.

CONSIGLIERE GANDOLFO

È chiaro se il dirigente Patti dice che ha parlato con il veterinario. Io penso che ci sarà una relazione del veterinario per dire questo.

INGEGNERE PATTI

Non c'è una norma citata a verbale nel verbale della Commissione non c'è una norma citata dal funzionario che ha presupposto questa incompatibilità fra la presenza del canile e la struttura e ci siamo limitati a telefonare per avere indicazioni sulla norma specifica. Anche per capire se era un parere o era una norma. Sempre telefonicamente ha risposto che era un parere e non era la norma perché non conosceva la norma. Solo questo mi limito a dire.

PRESIDENTE STURIANO

Scusi un attimo. ma un parere sulla base di che cosa viene preso? Se un parere non viene supportato da una norma come si può dare un parere? Cortesemente, chi è il Dirigente o il Funzionario che ha parlato con lei al telefono, ingegnere Patti? .. (Intervento fuori microfono). Sempre lo stesso Messineo. Quindi ha detto Messineo che ha reso un parere, ma non c'è una norma. ... (intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GANDOLFO

Possiamo leggere il verbale. ... (Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Signori, cortesemente. A microfono ingegnere Valenti. Un attimo, sto facendo dire a verbale direttamente all'ingegnere Valenti quanto riferito telefonicamente. Prego.

INGEGNERE VALENTI

Personalmente su invito del mio Dirigente ho chiamato direttamente il dottore Messineo dell'ASP.

PRESIDENTE STURIANO

Signori silenzio in aula! Prego, ingegneri Valenti.

INGEGNERE VALENTI

Dicevo, personalmente ho chiamato il dottore Messineo su proposta del mio Dirigente, per appunto sentirlo nel merito della questione del canile e se ci fosse una normativa, un supporto normativo a sostegno, che portasse ad evidenziare il rispetto di determinate distanze dovute per legge dalla struttura sanitaria e dalla struttura produttiva. Il dottore Messineo, ha avuto modo, mi ha confermato che aveva partecipato alla Commissione, la Commissione Territorio e Ambiente e mi ha riferito testualmente, che la sua posizione era una posizione d'ufficio sua, rispettabilissima, ma che non era supportata da una norma specifica al di là di quella che conoscevamo noi sui canili, che avevamo già evidenziato, diversa da quella che avevamo. Quindi non c'era un risvolto di carattere legale diverso da quello che sapevamo noi che potesse portare ulteriori informazioni al dibattito sulla questione. Quindi è soltanto una richiesta di informazioni, se c'era un supporto giuridico su cui si basava la tesi del dottore Messineo sul contrasto. Perfetto, quindi mi ha confermato che non c'è una...

PRESIDENTE STURIANO

Quindi lei da questa conversazione desume che sia solo un'opinione personale del dottore Messineo, giusto?

INGEGNERE VALENTI

Non è che è un discorso personale, il dottore Messineo mi ha risposto non in ambito confidenziale, ma nell'ambito ... nella sua rappresentativa nell'ambito dell'Asp, quindi è chiaro che un medico, in ambito sanitario penso che possa dire le sue impressioni su quelle che sono le problematiche di salute, per cui non entriamo nel merito perché non siamo competenti, ma vanno ascoltate.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. La funzione all'interno dell'ASP del dottore Messineo mi sa dire qual è?

INGEGNERE VALENTI

No, a me è stato detto di chiamare direttamente...

INGEGNERE PATTI

Ci siamo sentiti con Messineo perché Messineo aveva reso la dichiarazione. Messineo è, credo in ordine del gerarchico, il secondo o terzo nell'ambito della struttura veterinaria. Comunque credo che sia la struttura veterinaria che quella sanitaria in generale facciano riferimento al dottor Di Gregorio che è ha firmato il... cioè l'ASP ha dato un parere favorevole che evidentemente coinvolge tutti gli aspetti...

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti la cosa anomala è proprio lì che chi è legittimato a potere presenziare all'interno della Conferenza dei Servizi rende un parere, poi viene questo dottore Messineo che non si sa a che titolo partecipi, se sia stato autorizzato da qualcuno o non sia stato autorizzato da qualcuno, viene in Commissione e dice che teoricamente non si può fare. Io chiedo ufficialmente copia del verbale, si dia lettura di quel verbale perché da quello che sento in Commissione ha dichiarato una cosa, poi ai miei tecnici, ai miei uffici dichiara tutt'altro. Anche per dovere di cronaca.

CONSIGLIERE MARRONE

Presidente ma di cosa stiamo parlando? Un medico, un veterinario e si mette da parte un responsabile dell'ASP che è il dottore Di Gregorio che ha dato un parere favorevole e stiamo ancora qui a parlare di che cosa?

CONSIGLIERE VINCI

Presidente chiedo scusa, quando mi spetta a me, perché dov'è il parere positivo del dottor Di Gregorio, prendetelo. Prendete il parere positivo di Di Gregorio. Parlate con Di Gregorio.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate! Scusate, consigliere Vinci, siamo qui per chiarire. Io voglio votare un atto deliberativo in maniera tranquilla e serena.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, probabilmente il parere positivo Di Gregorio ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Devo sospendere la seduta? Io non ho autorizzato nessuno ad intervenire. Non sto autorizzando nessuno. Abbiamo chiesto di avere chiarezza rispetto a quello che è stato detto. Signori miei. Vuole Intervenire? Ha la facoltà, intervenga. Le do la parola, intervenga.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, credo che sia giusto se io da mezzora le chiedo la parola è cortesia, educazione da parte degli altri Consiglieri non intervenire senza chiedere il permesso.

PRESIDENTE STURIANO

Ma perché deve essere sempre polemico, se non sbaglio 5 minuti fa le ho detto "vuole intervenire?" e lei non è voluto intervenire.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente non sono polemico con lei.

PRESIDENTE STURIANO

Allora basta, se vuole intervenire ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto. Grazie, Presidente. Io voglio chiedere ai responsabili dell'ufficio di competenza, questo presidio sanitario, questo benedetto canile, nel documento che si evince fatto dai 5 Consiglieri firmatari. Si evince che c'è una discarica di inerti. Questa discarica di inerti a che misura ed a che distanza è dal canile e quando è stata realizzata? Vorrei capire anche un'altra cosa. Il depuratore a che distanza è e quando è stato autorizzato rispetto al canile? Il centro di raccolta comunale a che distanza è e quando è stata realizzata nei confronti del canile? È possibile fare queste risposte a queste mie domande, ingegnere Patti? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, ingegnere Patti.

INGEGNERE PATTI

Vado a memoria naturalmente, nell'ordine cronologico però penso di poterle piazzare più o meno correttamente. Il primo in ordine cronologico di realizzazione è l'impianto di depurazione che risale ai primissimi anni dell'80. Poi sempre posizionato in un ordine cronologico, credo che ci sia la discarica di inerti che tuttavia però è stata chiusa, ha funzionato per pochissimo tempo. ... (Intervento fuori microfono). È complessa la cosa. Dopodiché credo che sia intervenuto il canile prima dell'impianto Sarco e dopo in ordine cronologico c'è la Sarco. L'impianto di depurazione, ha come fascia di rispetto normativa ed urbanistica 100 metri, per gli impianti produttivi e sono ampiamente rispettati, quindi consideri che abbiamo degli insediamenti, dei piani di lottizzazione industriale che sono naturalmente più vicini di quelli della Sarco e di quelli del canile. La discarica per normative sopravvenute dopo la realizzazione, credo che seguano una decina d'anni quelli dell'impianto di depurazione, quindi la posizione è intorno agli anni 93 -

94 - 95, originariamente aveva una normativa che la reggeva che poi è stata modificata, credo l'ultimo dalla 152 che è del 2006. Per essere adeguata alla normativa doveva avere un sistema di abbattimento delle polveri che costava tanto ed in relazione proprio al problema della salvaguardia della falda, si è deciso di chiudere... allora la discarica di inerti è molto più prossima, rispetto al canile credo che avrà, sì e no un 50 - 100 metri di distanza, non più di tanto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Tutti e tre questi insediamenti sono al interno del Piano PAI?

INGEGNERE PATTI

Volevo sottolineare a proposito del PAI, la cui competenza sulle valutazioni, sugli aspetti sismici, praticamente dell'area è di competenza il Genio Civile di Trapani. Il Genio Civile di Trapani a cui era stato presentato il progetto e che partecipa alla conferenza di servizi, aveva emesso l'articolo 13 e la legge 64 - 74 di compatibilità. Ma tra l'altro avevamo anche, in occasione della discussione del precedente atto deliberativo, l'avevamo già trasmesso alla Commissione Territorio e Ambiente che ce l'aveva richiesto. Quindi la problematica dell'esistenza del vincolo è superato dall'aspetto di compatibilità rilasciato dall'autorizzazione già del Genio Civile nel merito di questo progetto.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo.

PRESIDENTE GALFANO

Ingegnere, mentre lei certa, eventualmente, c'era il collega Nuccio che aveva chiesto... (Intervento fuori microfono). Nel frattempo aveva chiesto di parlare il collega Nuccio.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Quella del 2006? No, il parere dell'ASP non ce l'ho. Mai visto.

PRESIDENTE GALFANO

Collega Di Girolamo. Collega Nuccio, prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Molto brevemente proprio come contributo alla discussione, evitando che... siccome il tema è molto delicato, che si scada in situazioni quasi inquisitorie nei confronti dei nostri rappresentanti degli uffici che nel passato hanno - parlo del dottore Patti - dimostrato ampiamente, competenza, serietà e professionalità. Sarebbe sbagliato ed emerge dalla seduta che abbiamo fatto, c'è un passaggio che io onestamente non riesco a capire, cioè la

veridicità o meno di determinati verbali di Commissione, perché significherebbe mettere in discussione anche la professionalità dei nostri operatori che non è mai venuta meno in un anno, almeno da quando sono qui, non è mai capitato che una dichiarazione resa in Commissione venisse smentita in aula. Smentitemi se sbaglio ma è la prima volta che accade. Però mi piace porre alla criticità e trovare la soluzione. Dovremo da subito munirci intanto in Consiglio Comunale dello streaming che da più parte è stato sollecitato e nelle Commissioni di avere anche una registrazione vocale da mettere sul tavolo e fugare ogni dubbio, perché oggi è emerso. Non entro nel merito del perché. L'unica cosa che chiedo al Segretario, che sono certo andrà a verificare questi verbali e fare chiarezza su questo, se questo passaggio che è un po' quello sul quale si basa anche la memoria che abbiamo reso insieme ad altri... e le motivazioni che erano quelle che mancavano, perché oggi siamo tenuti ad analizzare questo, il documento che ha illustrato il collega Vinci, sul quale mi soffermerò tra l'altro, però ci sono queste quattro righe, che secondo me sono importanti, perché su questa dichiarazione che spero sia confermata più o meno si basa anche il mio dissenso la scorsa volta. Pertanto dottor Triolo, secondo il malcontento dei componenti della Commissione, sulla non un costituzione in giudizio da parte del Comune è ampiamente fondata. Secondo il dottor Triolo il nostro intendimento secondo il quale la non opposizione... Noi diciamo che le non opposizione al TAR è stato un errore. In questo documento si evince che questa perplessità è ampiamente fondata. Quindi secondo lei è fondata o no?

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Volete sapere da me se effettivamente sarebbe stato opportuno la costituzione in giudizio davanti al TAR?

CONSIGLIERE NUCCIO

Nemmeno, nemmeno.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

È questa la domanda?

CONSIGLIERE NUCCIO

Nemmeno questo Segretario, se il Consiglio Comunale è legittimato a pensare che forse era giusto opporsi.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Io in Commissione, quella cosa, specificamente quella cosa, effettivamente l'ho affermata, lo dico in questa sede pure, me ne assume totalmente la responsabilità, non ho problemi. Perché io ritenevo opportuna la costituzione in giudizio? Ma non per gli aspetti relativi alla motivazione, rispetto

alle quali non potevamo assolutamente... il Comune, l'Avvocato del Comune non poteva aggiungere un ben niente. Poteva semplicemente prendere quello che era stato dichiarato letteralmente stop. Io lo ritenevo, perché nel ricorso presentato dalla Sarco, sono stati fatti dei riferimenti ad assenza di proposte di deliberazione e pareri, che sono assolutamente infondati. Perché sono infondati? Perché le proposte di deliberazione con i pareri di responsabile di servizio erano assolutamente stati accompagnati nella trasmissione degli atti al Consiglio Comunale. Ci siamo? Questa era la ragione. Dopodiché c'era un altro aspetto che secondo me era infondato. Io sono il Segretario generale del Comune, non sono quello che passa in mezzo alla strada. Per cui se fossi stato chiamato in causa, siccome c'erano delle responsabilità anche mie, io mi sarei espresso così. L'aspetto relativo...

PRESIDENTE GALFANO

Colleghe, sta facendo delle dichiarazioni, secondo me, molto importanti, vi prego di attenzionare, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Relativamente importanti. Voglio dire, io mi sono ovviamente pronunciato per quanto riguarda gli aspetti che chiamavano in causa ovviamente il mio ufficio. Quali erano gli aspetti che chiamavano in causa il mio ufficio? L'assenza di proposta di deliberazione e l'assenza di pareri. Se io avessi consentito la trattazione di un punto all'ordine del giorno, cioè una proposta di deliberazione all'ordine del giorno, con l'assenza dei pareri e con l'assenza della proposta di deliberazione sarei stato da ricovero, perché ovviamente non è che vado a finire in capo alla luna. Io sono il Segretario generale che ha il dovere di garantire che discussioni in quest'aula avvengano nel rispetto delle regole. Quindi quando mi si dice nel ricorso, manca la proposta di deliberazione io mi metto le mani nei capelli. Dico "come manca la proposta di deliberazione?" il Comune ovviamente avrebbe dovuto dire: "No la proposta di deliberazione c'è". Mi si dice: "Non viene trattato il rilievo che fa la ditta - credo - a marzo, dove dice e fa tutta una serie di considerazione sul canile". Devo dire: "Non poteva essere trattato" per io l'avrei detto: "Non poteva essere trattato dal Consiglio Comunale, come dice la stessa relazione dell'ingegnere Patti, perché non faceva parte degli atti istruttori, perché l'istruttoria si è conclusa, relativamente a quest'atto, a luglio del 2015. Quindi ovviamente dico, il Consiglio Comunale non poteva essere chiamato a ragionare, a pronunciarsi sulla nota. Per altro la nota e tutto il resto sono stati trasmessi all'assessorato competente. Tutto qua era il ragionamento. Ovviamente mi riferivo e mi riferisco agli aspetti che attengono alla responsabilità del mio ufficio, nel senso che io comunque devo garantire che gli atti pervengano in un certo modo al Consi-

glio Comunale. Su tutti gli altri aspetti relativi alla motivazione, che sono evidentemente di competenza del Consiglio Comunale e dei Consiglieri comunali che possono essere a favore o possono essere contro, onestamente sugli aspetti squisitamente tecnici, il sottoscritto ovviamente non ha fatto nessuna valutazione. Ci siamo? Quindi in Commissione quando io dissi: "Sarebbe stato opportuno" ovviamente mi riferivo agli aspetti che chiamavano in causa la mia responsabilità. Credo di essere stato chiaro.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, segretario. Serpe perché, ripeto, nella massima serenità, a costo di fare notte, io quando voto un atto così delicato mi piace essere talmente consapevole da potere votare con scrupolo e coscienza, così come abbiamo giurato su quest'aula, sviscerando fino alla fine quello che c'è da sviscerare, perché in un modo ed in un altro, cari colleghi, io trovo, non proprio esatte delle analogie rispetto ad una vicenda che è quella delle farmacie di cui parlava Coppola prima. In ogni caso non parlo di dolo. Perché laddove ne fossi convinto, produrrei anche prove ed elementi o denunce, però il Consiglio Comunale, il Consigliere comunale, secondo me, non è tenuto a conoscere la giurisprudenza passaggio per passaggio, ci sono uffici preposti a questo, per cui quando un Consiglio Comunale intero ha fatto un atto deliberativo rispetto al posizionamento di una farmacia, c'erano degli uffici che avrebbero dovuto dire: "Guardate che i pareri sono necessari essere pur non obbligatori, bisogna averli". In quel caso non è accaduto, si andò in opposizione, anzi quella volta non si andò in opposizione, ma su altre farmacie, nel passato si è pure andati in opposizione. Questa è la storia della questione farmacia che forse anche questo riguarda... le ha ereditate. L'ultimo aspetto e mi taccio Segretario, mi rivolgo a lei perché lei è la massima espressione della burocrazia nel nostro territorio, c'è un passaggio del documento che abbiamo sottoscritto, secondo me molto interessante che riguarda anche ad una potenziale soluzione. Cioè anche di recente il Consiglio di Stato, da ultimo la quarta sezione, sentenza 8 gennaio 2016 numero 27, che ha ribadito il carattere eccezionale della procedura la quale "non può essere surrettiziamente trasformata in una modalità ordinaria di variazione dello strumento urbanistico generale, pertanto, perché a tale procedura possa legittimamente farsi luogo, occorre che siano preventivamente accertati in modo oggettivo e rigoroso i presupposti di fatto richiesti dalla norma, quindi - questo è un passaggio importante - anche l'assenza nello strumento urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi, ovvero l'insufficienza di questo, laddove per insufficienza deve intendersi in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua". Eccetera eccetera. Questo è un passaggio che io vorrei che venisse sviscerato. Perché se questa è una deliberazione del Consiglio di Sta-

to. Un'area c'è, che è quella di San Silvestro, l'area industriale. Quindi vorrei una delucidazione su questo. Concludo così lascio la parola e taccio davvero, che è anche una dichiarazione di voto. Se ci troveremo a votare, a prescindere dall'esito io sarò contrario ed una cosa colleghi, domani quando la stampa che è assente, mi dispiace, ma c'è il dottore Marino... Io non vorrei che domani sui giornali venisse scritto che il consigliere Nuccio ha contribuito o ha approvato, in base a come andrà, a bloccare lo sviluppo della nostra città, l'economia della nostra città, gli operai eccetera. Perché a parità di condizioni, io sono convinto che il documento che abbiamo sottoscritto ha dei punti di validità che servono a soddisfare l'esigenza del TAR. Ma allo stesso tempo, così come è ovviamente necessario lo sviluppo economico, il diritto al lavoro, è altrettanto necessario fare in modo che chi abita in quelle zone, sono diverse centinaia di persone che sono perplesse, che possono stare sicuri per lo meno che il consigliere Nuccio non ha contribuito a fare sì che queste loro perplessità perdurassero nel tempo, ampliando una realtà imprenditoriale che agli inizi, quando votammo per la prima volta, almeno questo è quello che ho capito io, perché sono fondamentalmente ignorante, non sono certamente un urbanista, si parlava non su documenti, ma di una quisquiglia, un allargamento piccolo, quando si sviscerando l'atto si evince che parliamo di 18 - 19.000 metri. Cioè il 50% della struttura già esistente. Vi ringrazio.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Nuccio. In base al quesito posto al Segretario, se il Segretario vuole rispondere, ma le anticipo che se lei risponde a questa domanda io la proporrò come medaglia d'oro, perché rispondere ad un parere del Consiglio di Stato subito ed immediato sarebbe.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Per quanto mi riguarda è un aspetto squisitamente tecnico che attiene alle valutazioni istruttorie. Su questi aspetti il Dirigente del Settore ha ritenuto di esprimere un parere di regolarità tecnica favorevole. Quindi evidentemente da parte dell'Ufficio è stata fatta un'istruttoria che ha portato ad una conclusione del genere. Non so quali sono le ragioni, non so nemmeno se quel Consiglio Comunale, onestamente avrei bisogno, giustamente, come dice il Presidente Galfano, avrei bisogno di approfondire ulteriormente, non so nemmeno se è perfettamente attinente alla questione. Quindi il Dirigente è presente, è nelle condizioni, il responsabile del procedimento è presente e sono nelle condizioni di rispondere, se lo ritengono al quesito che pone il consigliere Nuccio.

PRESIDENTE GALFANO

Presidente Di Girolamo, aveva chiesto di parlare il consigliere Flavio Coppola. Dopo interverrà lei. Grazie. Prego, consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Intanto io ringrazio il Segretario, perché comunque in base a quello che ha dichiarato lei, non voglio pensare sempre all'ostracismo a cui faceva riferimento la collega in quell'articolo, ma come ho detto poc'anzi io, un po' di superficialità da parte dell'Ufficio legale obiettivamente c'è stato, secondo me.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Scusa consigliere, io non sto accusando nessuno. Mi è stata fatta una domanda ed a domanda ho risposto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Segretario, dal punto di vista legale, lasciamo stare il punto di vista tecnico, dal punto di vista legale, c'erano le condizioni per potersi costituire in giudizio. Dunque, non dal punto di vista tecnico, ma l'Avvocato, l'Ufficio legale avrebbe potuto tenere in considerazione quello che lei... era uno dei motivi per cui ci potevamo costituire in giudizio. Questo è uno degli aspetti. Io vorrei però capire una cosa, dopo otto mesi, nove mesi, quasi un anno, il parere dell'ASP che solitamente lo danno non solo per queste varianti, ma lo danno pure per una posizione di civile abitazione, io vorrei capire per che cosa viene dato, perché quel progetto ha tutti i requisiti dal punto di vista igienico sanitario. Non va a guardare se a fianco, a destra, a sinistra, sotto o sopra ci sono situazioni di altro genere o in questo caso il canile. È giusto Ingegnere? Cioè l'ASP si limita a valutare se il progetto, dunque racchiuso in quei confini, contiene all'interno tutti i requisiti dal punto di vista igienico sanitario. Ancora non ho capito se dal punto di vista urbanistico c'è una norma che vieta la costruzione o quello che è, altri progetti di fronte ad una struttura sanitaria e se effettivamente si devono mantenere le distanze. Questo io ancora non l'ho capito, lasciamo stare il veterinario che dice... il veterinario fa il veterinario, misura la pressione ai cani. Ma dal punto di vista urbanistico il veterinario non si può sicuramente esprimere, perché magari non conosce la norma. Esiste effettivamente una norma che è vicina alla struttura, lasciamo stare che poi il canile e se eventualmente il canile deve essere, diciamo, identificata come struttura sanitaria. Esiste una norma che vicino ad una struttura sanitaria non si possono insediare o non si possono realizzare opere o strutture di questo tipo, sì o no? Io ancora non l'ho capito se esiste una norma. Lasciamo stare oggi, oggi c'è una nuova situazione, invece di chiamarsi Sarco si chiama Antonio Vinci e deve presentare un'istanza per richiedere una variante ur-

banistica. Anche se non è una variante urbanistica un progetto che deve realizzare una cosa, c'è vicino una struttura sanitaria. Poi dobbiamo andare a vedere se effettivamente il canile rientra in una struttura sanitarie dove, diciamo, condiziona questo tipo di realizzazione. Esiste questa norma o no? Io ancora non l'ho capito, lasciamo stare che l'ASP ha dato parere favorevole, parere favorevole, l'avrebbe dato comunque, perché dal punto di vista igienico sanitario, quel progetto è conforme. Ma esiste questa norma o non esiste? Poi, questo me lo può dire solo il Dirigente, non lo posso sapere io, siccome ci sono delle persone o colleghi che fanno questo lavoro, hanno sollevato questa questione, io ripeto, 7 anni fa ho votato quell'atto deliberativo ma non sapevo completamente che vicino alla struttura sanitaria non si poteva realizzare niente. Non lo sapevo. Ma se allora lo avessi saputo, probabilmente allora avessi sollevato il problema, probabilmente il mio voto sarebbe stato condizionato da questo dubbio. Poi che l'atto deliberativo già sin dall'inizio presentava alcune criticità o alcune lacune e che voglio dire, sempre nella buona fede degli uffici e dei funzionari, la prima cosa che abbiamo sollevato, fra la documentazione che l'ufficio ci aveva trasmesso, dove diceva che c'erano tutti i pareri, se io ben ricordo, ne mancava uno, che era quello dell'ARPA. L'aveva mandato a suo tempo, questo parere, alla Conferenza dei Servizi e poi al Comune, nel mese di luglio. Ti ricordi Angelo? ... (Intervento fuori microfono). Se noi allora non ci fossimo cimentati cercando di capire esattamente e leggere tutti i pareri e mancava quello dell'Arpa e ci è arrivato dopo due mesi, dicendoci, accompagnato da una nota, che era andato a finire in un altro ufficio, parliamo di un ente che non ha dato un parere. Perché si continua a dire che ci sono tutti i pareri, l'ARPA non ha dato un parere, perché per me il parere o è sì o è no, "ni" non è un parere. Questo è uno degli aspetti che sicuramente ha anche condizionato quella che è la nostra volontà. Perché davanti ad un parere o una relazione dell'ARPA, dove fa una relazione dicendo che l'ARPA è stata chiamata perché sollecitata dagli abitanti, che poi è intervenuta per incarico dell'autorità giudiziaria, significa che c'era qualcosa che non andava, io ancora vorrei capire, se tutte quelle criticità che allora l'ARPA ha rilevato, se sono state completamente tolte. È un problema non indifferente, perché noi che siamo chiamati a dare un voto, io sono per... ripeto l'ho fatto allora e sarei disponibile a farlo sempre se non oggi una condizione politica completamente diversa dove noi ci siamo, in questo caso più volte abbiamo detto all'Amministrazione che per quanto riguarda le varianti urbanistiche, non ci trova d'accordo finché non abbiamo un'idea chiara e non sappiamo il Piano Regolatore a che punto è. Quello è un aspetto politico, ma dal punto di vista anche tecnico e dal punto di vista di salute e di tutela dell'ambiente, quanto rilevato allora dall'ARPA che non c'è ancora il parere perché noi non l'abbiamo, non è da

sottovalutare. Perché una - lo ripeto - variante urbanistica si basa anche sul rapporto di fiducia che deve avere una Pubblica Amministrazione con un privato. Io oggi ti autorizzo... io non so fino a che punto si tratta di ampliamento, perché parliamo di un'azienda che deve allargare quelli che sono le materie o quello che tratta. Oggi tratta vetro, domani tratterà amianto. Domani, non so, deve fare stoccaggio di materiale radioattivo, che facciamo glielo concediamo? Allora a questo punto se la norma, logicamente lo consente. Noi oggi andiamo a dare un'altra variante urbanistica, domani ne possono avere un'altra, come può essere la Sarco, come può essere un'altra azienda lì vicino che io non so. A questo punto, davanti ad una non programmazione o - diciamo così - un indirizzo ben preciso da parte dell'Amministrazione, a noi ci trova in grosse difficoltà. Ecco la motivazione anche dell'astensione. Ma l'astensione è data, soprattutto da tutte quelle perplessità e da tutte quelle motivazioni che alcuni Consiglieri, più esperti o che conoscono meglio la materia, hanno rilevato che sicuramente vanno chiariti. Ripeto, posso capire se effettivamente esiste questa norma dove c'è una struttura sanitaria non si può fare niente o no? Ingegnere c'è questa norma o non esiste? Lo vorrei capire. Lasciamo stare che si dice sempre: "L'ASP ha dato parere favorevole". L'ASP dà il parere favorevole, questo è il progetto, il bagno qua, lo scarico qua... No, non è così Ingegnere? Me lo dica lei. Io vorrei capire se esiste questa norma. Se c'è questa norma... esiste non esiste? Io ancora non l'ho capito. Ingegnere. ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE GALFANO

Consigliere Rodriguez, la prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Scusa, ora io che lo so che faccio, continuo? Scherziamo? Per carità è un'azienda seria che lettera, che si è affermata, fino a un certo punto se deve fare stoccaggio di amianto può farlo anche due chilometri più avanti, dove è un servizio ... il problema è il sito che lascia dubbi. Ingegnere posso avere una risposta? Vicino alla struttura sanitaria si può fare. Chiuso argomento. Almeno è un altro punto a favore. Ingegnere Patti o l'ingegnere Valenti.

PRESIDENTE GALFANO

Prego, ingegnere Patti.

INGEGNERE PATTI

Allora quanto al contrasto normativo l'ho detto e lo ripeto, contrasti normativi non ne abbiamo trovati, però ritengo che ci sia un po' di confusione. La procedura AU è una procedura che è incardinata sull'Assessorato all'Energia, ha un responsabile del procedimento che è all'interno dell'Assessorato all'Energia e che si assume la responsabi-

lità di stabilire tutto il mondo dei pareri e tutto il mondo delle possibilità, di compatibilità o meno, nell'ambito di quella procedura. Noi, dico noi, dicendo Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale si esprime e ha competenza solo in quanto questa procedura è una variante urbanistica e si esprime per quanto riguarda la variante urbanistica. Quindi si esprime su aspetti urbanistici e acquisendo tutti quei pareri che sono previsti dalla variante urbanistica. Ne ha fatto cenno l'ingegnere Valenti. L'articolo 13 della compatibilità geomorfologica è un parere obbligatorio per la variante urbanistica ed il Consiglio Comunale ha il diritto ed il dovere di vedere quel parere e valutarlo. Tutti gli altri aspetti sono pareri che non vengono dati al Consiglio Comunale, non vengono dati a noi. Il parere che diamo noi è al Consiglio Comunale sì, nell'ambito della variante urbanistica, poi il Consiglio Comunale nella sua autonomia in campo urbanistico valuterà se la variante urbanistica può essere approvata. Però tutti gli aspetti che attengono alla compatibilità o meno, il parere dell'ARPA che c'è o quant'altro, sono pareri della Conferenza dei Servizi e fortunatamente la responsabilità è del responsabile del procedimento e del direttore generale, perché non è l'Assessore che firma ma il Direttore generale dell'Assessorato all'Energia che andrà a rilasciare un documento ultimo che è l'AU. Quindi i problemi, capisco il Consiglio Comunale voglia approfondire e valutare tutto il mondo dei pareri, però sono pareri che attengono ad un'altra procedura ed in quella procedura il Consiglio Comunale si deve esprimere con un parere a suo volta, perché è un parere tra l'altro, perché la variante urbanistica, cioè forse ci dobbiamo spogliare anche se non è facilmente... dico, ci dobbiamo spogliare in una procedura ordinaria, quando il Consiglio Comunale delibera la variante urbanistica, di fatto approva la variante urbanistica fatto salvo la successiva approvazione dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, perché poi in campo urbanistico la parola definitiva spetta a lei, però è chiaro che in una procedura ordinaria la procedura di approvazione della variante è molto più pregnante da parte del Consiglio Comunale, in una procedura AU è sì la variante, però tutti gli aspetti che involgono il problema sanitario, il problema idrogeologico, il problema ambientale, la falda, le Sic ZPS che sono regimi vincolistici che sono imposti dall'Assessorato Territorio Ambiente che a sua volta esprime parere, possono interessargli poco, perché in quell'ambito c'è ogni soggetto che esprime parere che si assume la responsabilità. Quindi nel momento in cui l'Assessorato Territorio e Ambiente dice che SIC e ZPS non sono un vincolo, nel momento in cui il Genio Civile dice che il vincolo idrogeologico non è un problema, nel momento in cui l'ARPA dà parere favorevole, non so sulla base di che cosa, o l'ASP... Dico, trovo un pochino borderline che il Consiglio Comunale vada a dire "sì e no" perché non è un parere reso a noi, è un parere che viene reso al Responsabile Unico nell'ambito

dell'Assessorato all'energia che darà poi il provvedimento unico. Quindi nella logica di dovere argomentare ad un TAR secondo me la logica dovrebbe essere quella di ribadire gli aspetti che sono di competenza di questo Consiglio, secondo me. Volevo fare una nota, poi ognuno la pensa come vuole. Volevo fare un'annotazione anche se è andato via Nuccio. La citazione del Consiglio di Stato che è fatta nella proposta dei 5 Consiglieri comunali, secondo me è leggermente forviante, mi spiego meglio. Qua si vuole argomentare che non sia ampliamento, però il Consigliere comunale - mi riferisco a lei consigliere Vinci - che hanno lunga esperienza di approvazione definitive e di Conferenza dei Servizi, sanno benissimo, è il vecchio articolo 5 bis della 408, quello che ha proposto tutte le conferenze dei servizi che sono in variante. L'articolo 5 bis che poi di fatto è ripreso anche nella procedura A, dice che laddove la variante sia una variante di nuovo insediamento, il primo passaggio per poter legittimate l'istaurazione della Conferenza dei Servizi e poi il parere conclusivo... perché allora era parere conclusivo era diverso, c'è stata una mutazione del quadro normativo che dà parere definitivo e ratifica che dava al Consiglio Comunale in quella procedura che lei avrà fatto decine e decine di volte. Qua diventa semplicemente un parere, quindi fa diminuire di fatto l'importanza nell'ambito della procedura, non certo l'importanza del Consiglio Comunale in ordine alla variante urbanistica. È chiaro che rimane tale e quale. L'articolo 5 bis era il presupposto per istaurare la Conferenza dei servizi. Ci doveva essere un funzionario del Comune che dichiarava di istaurare la Conferenza di Servizio, solo sul presupposto oggettivo che non ci fossero nell'ambito del Piano Regolatore, Vigente nel Comune, delle aree conforme, quindi si fa la variante perché non ci sono le aree, non poteva essere istaurata. Se quella dichiarazione era erronea o falsa, peggio ancora, cadeva tutto il castello. Però è chiarito nell'ambito di quelle procedure che quel tipo di verifica a presupposto della legittimità di tutta la procedura era per il primo insediamento, perché nella variante, tante ne sono passate sempre con la vecchia 408, quando era relativa agli ampliamenti, evidentemente è stato chiarito in più e più circolari, chiarimenti dello stesso Assessorato Regionale Territorio Ambiente che quando si parla di chiarimenti è chiaro che il presupposto, se c'è un'area conforme non ha senso, perché l'imprenditore deve argomentare la necessità di ampliamento e solo quelle hanno valore... per cui il Consiglio di Stato si esprimeva in una fattispecie che a mio modo di vedere... poi diversa è la valutazione vostra che dite: "Per me l'ampliamento è di tale misura, da considerare un nuovo ampliamento per cui ci vuole questo presupposto" quindi tutte le valutazioni successive. Questo è demandato a voi.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Ingegnere. Collega Marrone, c'è un turno da rispettare. Aveva chiesto il Presidente della Commissione Territorio di intervenire.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Presidente, siamo andati a prendere i verbali in cui era presente il dottore Messineo. Il verbale numero 38 del 24 novembre 2015, in cui in accordo con tutta la Commissione, Antonio Vinci aveva proposto di chiamare qualcuno del settore veterinario, principalmente il dottor Angelo Giudice. Poi abbiamo saputo che Angelo Giudice è andato in pensione e non si occuperà più di questo servizio. Si è trovato... ci hanno indirizzato che l'unico che ci poteva parlare del canile comunale, com'era la struttura, se c'erano dei problemi, se c'erano dei vincoli particolari, era il dottor Messineo, che contattato allora - mi ricordo - telefonicamente, ha accettato l'invito ed il primo di dicembre 2015 si è recato presso la nostra Commissione. Nella richiesta del Consigliere di parlare con...

PRESIDENTE GALFANO

Collega Di Girolamo, la devo interrompere un secondo, lei ha detto che avete contattato il dottore Messineo che è venuto. È venuto in veste ufficiale, è stato autorizzato dalla sua Amministrazione?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

No, non è stato autorizzato. ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE GALFANO

La domanda è pertinente. Lei mi dice una cosa e Di Girolamo mi sta dicendo un'altra cosa. ... (Intervento fuori microfono). Io sto chiedendo se è venuto in veste ufficiale. ... (Intervento fuori microfono). No, no, che c'entra questa amministrazione. Dalla sua Amministrazione, sua.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Io non lo posso sapere se è stato autorizzato dalla sua Amministrazione.

PRESIDENTE GALFANO

Se ha fatto una richiesta allora. Ha fatto una richiesta al dottore di venire qua. Come è stato convocato.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Telefonicamente è stato contattato il dottore Messineo che ha dato la disponibilità a potere dare un contributo per specificare in riferimento al canile comunale. Noi naturalmente l'abbiamo accettato perché in altre Commissioni ci sono stati delle altre persone, architetti, senza nessun

tipo di invito che sono stati presenti. Penso che questo tipo di problema...

PRESIDENTE GALFANO

Presidente, non mi riferisco al fatto della nostra Commissione, se ha autorizzato un ufficio di Presidenza. Io mi riferisco se questo dottore Messineo è stato... quindi viene qua in veste ufficiale.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

È responsabile del canile provinciale, perciò si reca presso la nostra Commissione da noi invitato, perciò io non lo so se è stato autorizzato o meno da parte...

PRESIDENTE GALFANO

Era un dubbio che mi ero posto e l'ho posto a lei, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Il consigliere Vinci, chiede al dottor Messineo che la Commissione ha necessità di sapere il parere dell'ASP prima di esprimere un parere sulla delibera in trattazione. Io do la parola al dottor Messineo il quale afferma, il dottore Messineo stesso che il canile comunale di Marsala ha origine nel 2004 e ha una duplice funzione. Rifugio sanitario e rifugio per ricovero, continua ancora il dottor Messineo dicendo che la ditta Sarco è un deposito perché si parla poi della ditta Sarco, è un deposito di transito di rifiuti speciali, ma non è solo la vicinanza con la ditta Sarco a recare danno alla salute dei cani ed al personale che lavora presso il canile, ma la vicinanza con il deposito di rifiuti inerti. Questo è stato quello che ha dichiarato il dottor Messineo in quella seduta. Poi ha detto che il canile comunale è uno dei... La risposta del dottor Messineo... non l'avevo visto. Ho fatto notare qua. No, normativa non ce l'ha detto, però noi abbiamo una normativa che il dottore Patti conosce bene, che per costruire un canile comunale, un rifugio sanitario c'è bisogno, si deve staccare 200 metri dai centri abitati, 300 metri da questo insediamento per costruire un canile comunale. Per cui se c'è un canile comunale noi possiamo addirittura costruire in adiacenza, non c'è nessun problema. Se io presento un progetto come libero professionista e vado a scrivere i vari confinanti tutti, in questa situazione mi accordo che c'è... io non ho niente contro la Sarco, io non ho niente contro questa ditta che dà lavoro ad un mare di persone. Perché so soltanto dove si trova, non ci sono mai stato, so soltanto che è un'ottima ditta che lavora il vetro, non so altro. Però dalla documentazione che abbiamo visionato durante tutto il percorso di questa nostra Commissione, inizialmente la cosa fondamentale che abbiamo notato, che non era una cosa tanto normale, per questo poi è intervenuto il dottore Messineo, per sapere informazioni in merito, nei progetti non si vince che c'è una struttura sanitaria. Perciò tutti i pare-

ri data nella Conferenza dei servizi, nessuno sapeva che c'era una struttura sanitaria a fianco alla Sarco, nessuno. Perché naturalmente nella Conferenza dei servizi si va a valutare la documentazione. Poi sono delle attività insalubri mi sembra che il Consiglio Comunale. La stessa situazione è la ditta Sarco. Due attività insalubri vicino mi sembra che non possono stare, questo lo vediamo più in là, questa situazione. Perciò non essendo riportato negli elaborati grafici, secondo me è stato omesso da parte degli uffici, perché gli uffici devono sapere che esiste il canile comunale, perché è un canile comunale, perciò essendo un canile comunale l'Ufficio deve sapere che esiste. Perciò qualsiasi progetto arriva dall'Ufficio grandi opere, si sa che a fianco c'è una struttura sanitaria, come ci dichiara Messineo, perché è ricovero e rifugio animali, è arrivata struttura sanitaria, ospedale. Tutti i pareri, come ho detto poco fa, sono stati viziati, secondo me, secondo alcuni della Commissione, per la mancanza di questo confinante. Perché i pareri potevano essere totalmente diversi o può darsi che con il confinante della struttura sanitaria potevano dare lo stesso parere, però c'è nato questo dubbio, da tempo. Poi ci hanno comunicato che è una struttura sanitaria. Siamo andati avanti fino ad arrivare, essendo tecnici, essendo della zona, abbiamo visto i vari pareri che sono tutti positivi, escluso quello dell'ARPA come più di una volta ha detto il nostro collega Coppola, l'ARPA non dà nessun parere, dà addirittura delle criticità rispetto a quello esistente. Perché c'erano problemi di polveri di vetri, per le prescrizioni alla ditta. Io non riesco ancora fino ad oggi a vedere un parere dell'ARPA positivo per questo, perché ci sono stati dei problemi a livello di qualche denuncia, che allora ci hanno portato su TP24, sono state fatte delle denunce da alcuni cittadini che hanno un notato della polvere di vetro e hanno denunciato l'ARPA e l'ARPA ha denunciato la Sarco, l'ARPA è andata sul posto a verificare e ha fatto delle annotazioni, delle prescrizioni. Fino ad oggi non è arrivata nessuna documentazione idonea, in cui l'ARPA ci dice che è tutto a posto e danno il parere favorevole perché non era presente l'ARPA in Conferenza dei servizi. Come abbiamo detto l'altra volta, ripeto a dirlo io in prima persona. Il nostro parere politico, il mio parere politico, in questa zona più di una volta già è stato specificato, ci sono diversi vincoli, vincoli che sono fondamentali per la salute soprattutto delle persone. Io non voterò mai una delibera in cui non mi dicono che c'è impatto ambientale zero e dove ci sono vincoli idrogeologici. Anche contro quello che diceva il Genio Civile, perché non permetterò mai a nessuno, con la mia volontà di un domani, non oggi, avere la possibilità che si può inquinare. Siamo all'interno del piano spicchio che è il vincolo idrogeologico, siamo a fianco della zona Sic, Siti di Interessi Comunitari, siamo in una zona dove c'è, tutti sanno, il fiume Sossio, faceva parte del PAI. Uno dei pochi polmoni verdi che abbiamo nel nostro Comune di Marsala, se dobbiamo anco-

ra continuare con questo andazzo di portare avanti determinate iniziative, perché nessuno, come ha detto precedentemente è contro questa attività, però fatta da un'altra parte penso che nessuno dà un parere a livello di Consiglio Comunale contrario, ma in quella zona dove ci sono vincoli e controvincoli, perché noi dobbiamo insistere a sbattere sempre contro il muro, a fare in modo di trovare qualche danno per noi per i nostri figli. Ancora oggi non riesco a capire questa situazione. Poi sin dall'inizio questa delibera, dal progetto, arrivare fino al parere da parte del TAR che non c'era bisogno di arrivare ad avere un parere del genere, se avremmo, l'Ufficio legale, non so chi è la responsabilità che non si è costituito la Parte Civile, perché non abbiamo dato delle argomentazioni valide per il no, il parere negativo che abbiamo dato, perciò si potevano tranquillamente dare e non c'era bisogno di fare, Consigli Comunali, Commissioni, risparmiando un mare di soldi, altro che risparmiare non mettendo l'Avvocato. Perché gli Avvocati fanno parte del nostro Comune e fanno parte che per qualsiasi cosa venga salvaguardata la volontà del Consiglio Comunale. Non riesco a capire di chi è il danno se dell'Ingegnere Patti, dell'Ufficio Grandi Opere, se dell'Ufficio legale. Se è.. perché dell'ultimo c'è la competenza di dare indicazione da parte dell'Amministrazione. Oggi come oggi, non riesco più a capire una cosa fondamentale, di chi è la colpa, da tantissimo tempo, la documentazione che abbiamo avuto per questa delibera, anche ultimamente quando è arrivata la comunicazione da parte del TAR al Presidente del Consiglio Comunale, dice che ha ricevuto dopo 10 - 15 giorni, è arrivata all'Ufficio di Presidenza, troppe cose non mi quadrano in questa delibera che noi stiamo trattando. C'è stato sicuramente qualcuno che ha avuto qualche interesse particolare, io non lo so, però la troppa buona fede sin dall'inizio, buona fede, buona fede, non so se alla fine è buona fede. Prego, anche se voterò contrario, il Presidente del Consiglio, prego il nostro Segretario generale, di inviare tutto quanto alla Procura della Repubblica perché ci sono delle situazioni che non mi sono mai quadrate sin dall'inizio da quando manca questa documentazione all'interno del progetto. Sembra che siamo tra Uffici, tra Amministratori, sto parlando di Amministratori qual il Sindaco, Vicesindaco e tutti quanti, sembra che siamo in una vasca di anguille, scivola di qua, scivola di là, sembra che siamo come Ponzio Pilato ognuno si lava le mani, la colpa è di questo e la colpa è di questo. Quindi prego il Presidente ed il Segretario di inviare tutta la documentazione alla Procura. Io stasera voterò no come qualche altro.

Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, la documentazione alla Procura stia tranquillo che è già stata inoltrata, chiarimenti, attenzioni, su questo stia tranquillo. All'interno dell'aula, così come è successo anche su altri atti deliberativi stia tranquillo che siamo vigili ed attenti.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Io non so niente che è stato inviato tutto quanto alla Procura. A livello informale ho saputo qualcosa perché l'altra volta lei mi ha detto qualcosa, però ufficialmente io non so niente che è stato prodotto tutto quanto alla Procura.

PRESIDENTE STURIANO

Io ho il dovere, quando ci sono aspetti a mio avviso poco chiaro, o che si evince che...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Sotto questo aspetto mi farebbe piacere, quando i colleghi Consiglieri parlano di trasmissione della documentazione alla Procura, in maniera chiara, può essere anche un fatto soggettivo, non bisogna delegare o al Segretario generale o al Presidente del Consiglio, perché né il Segretario generale né il Presidente del Consiglio è il Segretario di ogni singolo Consigliere. Questo che sia chiaro. Questa è una competenza che spetta ad ogni singolo Consigliere comunale. Io lo faccio d'ufficio ogni volta rilevo. Ma se qualcuno solleva, chiede la trasmissione della documentazione alla Procura, a mio avviso ha il dovere di dire anche perché sta chiedendo la trasmissione della documentazione alla Procura, in maniera dettagliata. Diversamente non ha senso. Dico, se ogni atto deliberativo che deve essere trattato in aula, ormai è diventato abitudine: "Chiedo che venga trasmesso l'atto alla Procura, sul caso della collega Piccione che intervenga la Procura, sul caso...".

CONSIGLIERE DI GIROLAMO ANGELO

Io chiedo ufficialmente che venga trasmesso tutto alla Procura, per la tranquillità nostra tutta, per la trasparenza e per tutto il lavoro che noi abbiamo fatto nelle Commissioni in Consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Io non ritengo che ci siano colleghi che abbiamo ricevuto né condizionamenti... sugli aspetti tecnici, se ci sono state determinate questioni poi si vedrà e sarà anche appurato. Io posso solo tranquillamente dire che l'atto deliberativo

è in aula, è stato discusso, è stato sviscerato, è stato votato, ognuno ha votato secondo un proprio pensiero ed una propria modalità rispetto a tutti i colleghi Consiglieri che hanno votato secondo una propria convinzione, rispetto anche ai colleghi Consiglieri che hanno votato secondo una loro convinzione. L'atto deliberativo ritorna perché deve essere motivato. Se nella motivazione ci sono altri aspetti che sono meritori di essere approfonditi che ben venga. Prego, collega.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, alla luce delle dichiarazioni del consigliere Di Girolamo, io propongo all'aula e pongo una pregiudiziale, di rinviare la seduta a domani pomeriggio, ascoltando domani pomeriggio il Sindaco di Marsala, perché è giusto che il Sindaco sia presente, è giusto che sia presente il Vicesindaco che è Assessore al contenzioso e che si doveva occupare, si dovrebbe occupare della questione. Quindi ritengo per una maggiore tutela del Consiglio Comunale di rinviare lavori a domani pomeriggio. Le chiedo di mettere ai voti questa pregiudiziale, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

La decisione state tranquilli che non la prendo io, la faccio prendere all'aula, non mi assumo questa responsabilità. Il collega Alfonso Marrone.

CONSIGLIERE MARRONE

Colleghi, Assessore. Io non sono in Commissione Territorio, però dalle dichiarazioni di questo allarmismo che ha fatto il collega Angelo Di Girolamo che rispetto come amico e come Consigliere, a questo punto fa parte di una corrente politica che è del PD, deve esserci presente a tutti i costi il Vicesindaco ed il Sindaco, mi ha anticipato il collega Gandolfo. Dottore Messineo, un bravo veterinario, domani se c'è il Consiglio comunale, si deve portare il parere favorevole del dottore Di Gregorio che è un'autorità importante dell'ASP, quindi portarlo all'aula, poi da tutte le dichiarazioni fatte, condivido e voglio maggiore chiarezza a questo punto, deve essere ascoltato il Vicesindaco, così come ha detto in Commissione, lo deve dire in questo massimo Concesso civico che non sa niente e faceva finta di niente. Va bene? Grazie, colleghi.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla pregiudiziale, per regolamento si possono esprimere due a favore e due contro. Chi si vuole esprimere sulla proposta?

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, credo che la proposta fatta dal collega Gandolfo, ci dobbiamo esprimere, perché la dobbiamo mettere in votazione. Io però faccio una riflessione Presidente, doma-

ni faremo un aggiornamento, seduta stante a domani? Lo dobbiamo convocare domani mattina per domani pomeriggio?

PRESIDENTE STURIANO

È una seduta di prosecuzione? Il Consiglio decide di aggiornarsi a domani, tranquillamente lo può fare. Bisogna capire se nella votazione della pregiudiziale siamo in presenza del numero legale. Diversai andiamo a domani senza bisogno di votare.

CONSIGLIERE VINCI

Io non so se lei deve votare il rinvio a domani oppure no. Presidente, sulla richiesta del collega ci trova d'accordo, però sapendo che quanto affermato poc'anzi dal collega Alfonso Marrone, è impossibile avere qui il parere del dottore Di Gregorio, perché quello quando si esprime e quando si esprime l'ASP, non so se andrà lui o delegherà qualche suo funzionario e lo farà in sede di conferenza dei servizi. Quindi noi domani sera il parere del buon Franco Di Gregorio, che invito... non c'è già. Non c'è e non ci sarà nemmeno domani sera. Comunque domani un funzionario pubblico dell'ASP, potete anche chiamarlo. Potete anche chiamare da Consigliere comunale, potete anche chiamare e sentire il pensiero. Praticamente sulla proposta se il collega ha fatto questa proposta pur sapendo che domani sera avremmo le stesse perplessità e difficoltà di stasera, perché l'Amministrazione sicuramente sarà impegnata in qualche altra manifestazione, in qualche cosa, impegni precedentemente assunti e quindi non sarà qui presente, perché non avremo il parere di Franco Di Gregorio in aula e perché le perplessità che ognuno di noi su questo provvedimento continua sempre ad averli.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, c'è il parere dell'ASP.

CONSIGLIERE VINCI

Non è a firma di Franco Di Gregorio.

INGEGNERE PATTI

In Conferenza di servizio è il Dirigente Di Gregorio che viene chiamato e che delega ... (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE VINCI

Lei scambia... Franco Di Gregorio non ha firmato questo provvedimento.

INGEGNERE PATTI

Che significa?

PRESIDENTE STURIANO

Signori miei, in Conferenza di Servizi c'è qualcuno che viene mandato?

CONSIGLIERE VINCI

L'ho detto io Presidente. Non so se la conferenza Di Gregorio esprime il parere lui. Questo rappresenta la delega fatta, ma siccome poc'anzi il collega ha chiesto il parere di Franco Di Gregorio qui, domani quello non può essere qua. Quindi domani noi faremo un'altra seduta di Consiglio Comunale sperando che c'è il Sindaco, il Vicesindaco e voteremo questo provvedimento. Presidente, mettiamo in votazione il rinvio a domani, con la speranza che domani l'Amministrazione venga.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Colleghi. Sulla pregiudiziale, due a favore e due contro. Si vuole esprimere la collega Arcara, prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente. Io sono a favore, non perché io abbia dubbi o perplessità, mi dispiace caro Presidente Di Girolamo, non ho affatto dubbi e non mi sento intimorita dall'idea della Procura, però visto che ormai la Procura è di casa, perché non passa giorno in cui non si fa riferimento alla Procura, io direi di trasferire la sede del Consiglio Comunale in Procura e cominciare a lavorare lì a questo punto. Io direi. Comunque a parte questa battuta, voglio dire, sono a favore per sospendere questi lavori e ripeto non perché abbia perplessità, perché confermo il mio voto a favore, ma vorrei fare solo una domanda a Valenti. L'allegato 6 che io ho letto è annesso alla proposta di trasmissione della delibera... ecco, riesame. Soltanto questo. Questa domanda, Consigliere scusi. Perché mi pare che la chiave di lettura sia l'allegato 6 di tutto. Perché nell'allegato 6 si fa riferimento anche alla questione del Canile.

PRESIDENTE GALFANO

Collega Coppola, lei ha ragione, ma tenuto conto che stiamo... permettiamo alla collega di fare una piccola precisazione. ... (Interventi fuori microfono). Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la pregiudiziale. Prego, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Ferreri Calogero, Marro-ne Anfolso, Vinci Antonio, Cordaro Giuseppe, Rodriguez

Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Nuccio Daniele, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Licari Maria Linda.

Hanno votato no n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Si sono astenuti n. 02 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Coppola Flavio.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Leonardo Alessandro, Chianetta Ignazio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Bartolomeo Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Alagna Luana Maria.

PRESIDENTE GALFANO

Colleghi, alla votazione sulla pregiudiziale sono presenti 14 Consiglieri comunali su 30. 11 favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti. Tenuto conto che non abbiamo il numero legale, la seduta viene aggiornata ad un'ora. Quindi sono le 21:55, la seduta viene aggiornata alle 22:55.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 21:55. Riprendono alle ore 23:05 con la verifica del numero legale.

Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriquez Mario, assente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, assente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori, sono presenti al secondo appello, 2 Consiglieri comunali su 30. Siamo in mancanza del numero legale, così come previsto dalla norma il Consiglio Comunale viene aggiornato al giorno successivo rispetto a quello della convocazione, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno. Quindi il Consiglio viene aggiornato a giorno 5, venerdì 5 alle ore 17:00, così come previsto da convocazione. La seduta è sciolta.